X LEGISLATURA

BOLLETTINO
DELLE GIUNTE E DELLE COMMISSIONI PARLAMENTARI

INDICE

RESOCONTI:

COMMISSIONE DI INDAGINE A NORMA DELL'ARTICOLO 58 DEL REGOLAMENTO (richiesta dal deputato Nino Cristofori) . . . . . *Pag.* 5

COMMISSIONE DI INDAGINE A NORMA DELL'ARTICOLO 58 DEL REGOLAMENTO (richiesta dal deputato Paolo Cirino Pomicino) . . . . . » 7

COMMISSIONI RIUNITE (VIII e XII) . . . . . » 9

TRASPORTI, POSTE E TELECOMUNICAZIONI (IX) . . . . . » 11

AGRICOLTURA (XIII) . . . . . » 13

COMMISSIONE SPECIALE PER LE POLITICHE COMUNITARIE . . » 15

COMITATO PARLAMENTARE PER I PROCEDIMENTI DI ACCUSA » 19

COMMISSIONE PARLAMENTARE PER IL CONTROLLO SUGLI INTERVENTI NEL MEZZOGIORNO . . . . . » 27

CONVOCAZIONI:

Commissione di indagine a norma dell'articolo 58 del Regolamento (richiesta dal deputato Paolo Cirino Pomicino) . . . . . *Pag.* III

Commissione di indagine a norma dell'articolo 58 del Regolamento (richiesta dal deputato Nino Cristofori) . . . . . *Pag.* IV
Giunta per le autorizzazioni a procedere in giudizio » V
Affari costituzionali, della Presidenza del Consiglio e interni (I) . . . . . » VI
Giustizia (II) . . . . . » X
Affari esteri e comunitari (III) . . . . . » XIX
Difesa (IV) . . . . . » XX
Bilancio, tesoro e programmazione (V) . . . . . » XXI
Finanze (VI) . . . . . » XXIII
Cultura, scienza e istruzione (VII) . . . . . » XXV
Ambiente, territorio e lavori pubblici (VIII) . . . . . » XXX
Trasporti, poste e telecomunicazioni (IX) . . . . . » XXXIII
Attività produttive, commercio e turismo (X) . . . . » XXXV
Lavoro pubblico e privato (XI) . . . . . » XXXVI
Affari sociali (XII) . . . . . » XL
Agricoltura (XIII) . . . . . » XLIII
Commissione speciale per le politiche comunitarie » XLV
Commissione parlamentare per il controllo sugli interventi nel Mezzogiorno . . . . . » XLVI
Commissione parlamentare per la ristrutturazione e riconversione industriale e per i programmi delle partecipazioni statali . . . . . » XLVII
Comitato parlamentare per i servizi di informazione e sicurezza e per il segreto di Stato . . . . . » XLVIII
Comitato parlamentare per i procedimenti di accusa » XLIX

RELAZIONI PRESENTATE . . . . . » L

INDICE DELLE CONVOCAZIONI . . . . . » LI

RESOCONTI

PAGINA BIANCA

COMMISSIONE DI INDAGINE

a norma dell'articolo 58 del Regolamento

richiesta dal deputato Nino Cristofori

Martedì 10 dicembre 1991, ore 14,30. — Presidenza del Presidente Pietro SERRENTINO.

La Commissione procede nell'audizione del deputato Franco Piro.

La seduta termina alle 15,30.

PAGINA BIANCA

COMMISSIONE DI INDAGINE

a norma dell'articolo 58 del Regolamento

richiesta dal deputato Paolo Cirino Pomicino

Martedì 10 dicembre 1991, ore 17. — Presidenza del Presidente Augusto Antonio BARBERA.

La Commissione procede nell'audizione dei deputati Carmine Nardone e Antonio Parlato.

La seduta termina alle 19,15.

PAGINA BIANCA

COMMISSIONI RIUNITE

VIII (Ambiente) e XII (Affari sociali)

IN SEDE REFERENTE

Martedì 10 dicembre 1991, ore 14. — Presidenza del Presidente Giuseppe BOTTA. — Interviene il Sottosegretario di Stato per l'ambiente, Piero Mario ANGELINI.

Disegno di legge:
Conversione in legge del decreto-legge 18 novembre 1991, n. 364, recante interventi per il miglioramento qualitativo e la prevenzione dell'inquinamento delle acque destinate al consumo umano (6106).
(Parere della I, della V, della VI, della XI e della Commissione speciale per le politiche comunitarie).

(Esame e conclusione).

Il relatore per la VIII Commissione Giancarlo GALLI (gruppo DC), dopo aver sottolineato che il testo del decreto ripropone quello elaborato dalle Commissioni in occasione dell'esame del precedente decreto, illustra il seguente emendamento:

All'articolo 4, dopo il comma 11, è aggiunto il seguente comma:

il trasferimento dei fondi, per studi, attività sperimentali e opere alle autorità di bacino di rilievo nazionale, effettuato ai sensi della legge 18 maggio 1989, n. 183, e successive modificazioni ed integrazioni, assume, ai fini contabili, valore giuridico di impegno di spesa.

Propone quindi che le Commissioni si pronuncino in senso favorevole alla conversione in legge del decreto-legge.

Il relatore per la XII Commissione Arnaldo BRUNETTO (gruppo DC) si associa alle considerazioni testè svolte dal relatore Giancarlo Galli.

Il deputato Sergio ANDREIS (gruppo Verde), ritiene necessario che il Ministro della sanità riferisca al più presto alle Commissioni sulla possibile concessione ai comuni di nuove deroghe per il superamento delle quantità di nitrati ed altre sostanze indesiderabili.

Il Presidente Giuseppe BOTTA assicura che si attiverà al più presto perché il Ministro della sanità intervenga in Commissione sul problema indicato dal deputato Andreis.

Il deputato Nanda MONTANARI FORNARI (gruppo comunista-PDS) concorda sulla richiesta di sentire il Ministro della sanità De Lorenzo sul problema dei nitrati. Preannuncia che presenterà due ordini del giorno ed un emendamento riferito al comma 1, lettera *g)* dell'articolo 2.

Sottolinea, in fine, il contributo determinante del suo gruppo ai fini del miglioramento del testo oggi in esame.

Il deputato Giuseppe CERUTTI (gruppo PSI) nel sottolineare con soddisfazione che il testo del decreto recepisce integralmente quello elaborato dalle Commissioni riunite in occasione dell'esame del precedente decreto, dichiara che il gruppo socialista è favorevole alla sua conversione in legge con la modifica proposta dal relatore Galli.

Le Commissioni approvano quindi l'emendamento presentato dal relatore Galli.

Le Commissioni all'unanimità danno quindi mandato ai relatori di riferire favorevolmente in Assemblea sul disegno di legge di conversione nel testo modificato e deliberano, altresì, di richiedere all'Assemblea l'autorizzazione alla relazione orale.

Il Presidente si riserva la nomina del Comitato dei diciotto sulla base delle designazioni dei gruppi.

La seduta termina alle 14,30.

IX COMMISSIONE PERMANENTE

(Trasporti, poste e telecomunicazioni)

IN SEDE CONSULTIVA

Martedì 10 dicembre 1991, ore 14,45. — Presidenza del Vicepresidente Edda FAGNI. — Interviene il sottosegretario di Stato per i trasporti Giuseppe Santonastaso.

Parere sugli emendamenti al disegno di legge: Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 1992) (Approvato dal Senato) **(6115).**
(Parere alla V Commissione, ai sensi dell'articolo 121, terzo comma, del regolamento, sugli emendamenti modificativi degli stanziamenti riferiti alle parti di tabelle di ripartizione dei fondi speciali).

Il Presidente Edda FAGNI comunica che alle ore 15 è convocata l'Assemblea per votazioni immediate. Quindi la Commissione dispone soltanto di dieci minuti per iniziare l'esame degli emendamenti in titolo. Propone che tale esame sia rinviato o a questa sera, al termine delle votazioni in Aula sul provvedimento atto Camera 6103 o, altrimenti, a domani mattina alle ore 8,30.

Il deputato Giordano ANGELINI (gruppo comunista-PDS) fa presente che se la seduta dell'Aula si protrarrà fino a tarda sera la Commissione potrebbe riunirsi per l'esame degli emendamenti domani mattina.

Il deputato Cesco Giulio BAGHINO (gruppo MSI-destra nazionale) osserva che la Commissione potrebbe riunirsi questa sera purché le votazioni in Aula sul provvedimento n. 6103 terminino entro le 20,30, altrimenti la Commissione si dovrebbe riunire nella prima mattinata di domani.

Il Presidente Edda FAGNI, concordando la Commissione, rinvia l'esame degli emendamenti in titolo a questa sera al termine delle votazioni dell'Aula sul provvedimento n. 6103, avvertendo che, laddove tali votazioni non terminino entro le ore 20,30, la seduta deve intendersi rinviata a domani mattina alle ore 8,30.

La seduta termina alle 15.

PAGINA BIANCA

XIII COMMISSIONE PERMANENTE

(Agricoltura)

Martedì 10 dicembre 1991, ore 14,20. — Presidenza del Presidente Mario CAMPAGNOLI. — Interviene il Sottosegretario di Stato per l'agricoltura e le foreste, Maurizio Noci.

Emendamenti al disegno di legge:
Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 1992) (Approvato dal Senato) **(6115).**
(Parere alla V Commissione ai sensi dell'articolo 121, terzo comma, del regolamento, sugli emendamenti modificativi degli stanziamenti riferiti alle parti di tabelle di ripartizione dei fondi speciali).

(Esame e conclusione).

Il Presidente Mario CAMPAGNOLI ricorda che la Commissione è chiamata a pronunciarsi, ai sensi dell'articolo 121, comma 3, del Regolamento, sugli emendamenti presentati direttamente presso la Commissione bilancio che modificano gli stanziamenti riferiti alle parti delle tabelle di ripartizione dei fondi speciali di competenza della Commissione agricoltura. Ricorda inoltre che gli emendamenti Barzanti ed altri Tab. B. 122, Binelli ed altri Tab. B. 99, Nardone ed altri Tab. B. 116, Mattioli ed altri Tab. B. 117, Mattioli ed altri Tab. B. 118, Montecchi ed altri Tab. B. 114, Mattioli ed altri Tab. B. 119, Felissari ed altri Tab. B. 120 e Nardone ed altri Tab. B. 121 sono già stati esaminati e votati dalla Commissione nel corso della seduta del 27 novembre 1991, dedicata all'esame delle parti di competenza dei documenti finanziari. Per tali emendamenti, pertanto, non può che intendersi riconfermato il giudizio già espresso in tale occasione.

Quanto a tutti gli altri emendamenti, riferendo in luogo del relatore, propone alla Commissione di esprimere parere contrario.

Il Sottosegretario di Stato per l'agricoltura e le foreste Maurizio NOCI concorda con il Presidente, sottolineando, in particolare, che molti degli emendamenti in esame sono coperti mediante riduzione di stanziamenti del bilancio della difesa, che in tal modo non potrebbe assolutamente funzionare.

Il Presidente Mario CAMPAGNOLI avverte che porrà in votazione la proposta di parere contrario su ciascuno degli emendamenti in esame, intendendosi, nel caso di reiezione, espresso parere favorevole.

La Commissione, con successive votazioni, respinge la proposta di parere contrario sugli emendamenti Tab. 12.397, Tab. 12.380, Tab 12.377, Tab. 12.370, Tab. 12.360, Tab. 12.313, Tab. 12.311, Tab. 12.277, Tab. 12.258, Tab. 12.247, Tab. 12.207, Tab. A.187, Tab. A.188, Tab. A.189, Tab. A.190, Tab. A.236, Tab. A. 327, Tab. B.3, Tab. B.21, Tab. B.24, Tab. B.25, Tab. B.26, Tab. B.107, Tab. B.112, Tab. B.47, Tab. B.48, Tab. B.101, Tab. B.88, Tab. B.123, Tab. B.100, Tab. B.102, Tab. B.103, Tab. B.104, Tab. B.105, Tab. B.106, Tab. B.108, Tab. B.109, Tab. B.110, Tab. B.111, Tab. B.115 e Tab. B.113.

Il Presidente Mario CAMPAGNOLI avverte che s'intende pertanto espresso parere favorevole.

Sui lavori della Commissione.

Il Presidente Mario CAMPAGNOLI, in considerazione dell'andamento dei lavori dell'Assemblea, propone di anticipare le riunioni della Commissione, previste per domani a partire dalle ore 15, al termine della riunione antimeridiana dell'Assemblea.

La Commissione concorda.

La seduta termina alle 14,40.

COMMISSIONE SPECIALE

per le politiche comunitarie

Martedì 10 dicembre 1991, ore 16,45. — Presidenza del Presidente Filippo CARIA.

Esame, a norma dell'articolo 126, 3° comma lettera B, del Regolamento, per il parere al Governo sullo schema di decreto legislativo in attuazione della delega di cui all'articolo 41 della legge 29 dicembre 1990, n. 428, in tema di pubblicità ingannevole.

(Esame e conclusione).

Il Presidente Filippo CARIA, relatore sul provvedimento, fa preliminarmente presente che per la mancata attuazione della direttiva 84/450 pende un procedimento di infrazione a carico dell'Italia innanzi alla Corte di giustizia delle Comunità europee: il nostro paese non ha, infatti, provveduto a trasporre le norme comunitarie entro il termine del 1° ottobre 1986, fissato dall'articolo 8, primo comma, della direttiva.

Passa quindi a trattare dei singoli articoli del provvedimento.

Articolo 1: il comma 1 definisce le finalità del provvedimento conformemente all'articolo 1 della direttiva; il comma 2 dispone – in aggiunta a quanto previsto dalla direttiva – che « la pubblicità deve essere palese, veritiera e corretta ».

Articolo 2: le lettere *a)* e *b)* definiscono la « pubblicità » e la « pubblicità ingannevole » secondo quanto prescritto dall'articolo 2 della direttiva. La lettera *c)* definisce – in aggiunta a quanto prescritto dalla direttiva – l'« operatore pubblicitario ».

Al riguardo, fa incidentalmente presente che il responsabile del mezzo di diffusione del messaggio pubblicitario non può essere ricompreso nella figura dell'operatore pubblicitario. Tra l'altro va sottolineato che la lettera *c)* dell'articolo 2 è in palese contraddizione con quanto prescritto al comma 3 dell'articolo 8 dello schema di decreto.

Articolo 3: dà attuazione all'articolo 3 della direttiva, relativo agli elementi da considerare per determinare se la pubblicità sia ingannevole.

Articoli 4-7: disciplinano la trasparenza della pubblicità (articolo 4); la pubblicità

comparativa (articolo 5); la tutela della salute e della sicurezza dei consumatori (articolo 6); la pubblicità destinata a bambini ed adolescenti (articolo 7). Le norme recate da tali articoli non sono contemplate dalla direttiva. Fa, peraltro, presente che la lettera *f)* dell'articolo 41 della legge comunitaria per il 1990 detta al Governo un criterio di delega per la regolamentazione della pubblicità comparativa. Tale forma di pubblicità è oggetto di una specifica proposta di direttiva del Consiglio [COM(91) 147 def.], che disciplina la materia in forma più articolata rispetto a quanto previsto dallo schema di decreto.

Osserva, inoltre, che l'articolo 7 della direttiva consente che gli Stati membri mantengano o adottino disposizioni che abbiano lo scopo di garantire una più ampia tutela di consumatori, delle persone che esercitano un'attività commerciale, industriale, artigianale o professionale, nonché del pubblico in generale.

Articolo 8: disciplina la tutela amministrativa e giurisdizionale dalla pubblicità ingannevole, attuando gli articoli 4 e 6 della direttiva e rispettando i criteri di delega fissati alle lettere *a), b), c)* e *d)* dell'articolo 41 della legge comunitaria per il 1990.

Osserva quindi che lo schema di decreto contempla (comma 3, secondo periodo) la comunicazione dell'apertura dell'istruttoria all'operatore pubblicitario, nonché i mezzi per identificare il committente; il comma 6 prevede, invece, disposizioni particolari per i messaggi pubblicitari inseriti sulle confezioni di prodotti: tali fattispecie non trovano esplicito riscontro nella direttiva.

Quanto ai ricorsi, lo schema di decreto prevede che quelli presentati contro le decisioni definitive adottate dall'autorità garante della concorrenza e del mercato (organo competente per l'inibizione della pubblicità) rientrino nella giurisdizione esclusiva del giudice amministrativo (comma 10 dell'articolo 8, in ottemperanza alla lettera *c)* dell'articolo 41 della legge comunitaria per il 1990); il comma 11 prevede, d'altra parte, che ove la pubblicità sia stata assentita con provvedimento amministrativo, la tutela dalla pubblicità è esperibile solo in via giurisdizionale con ricorso al giudice amministrativo. La direttiva prevede (articolo 4, paragrafo 3, comma secondo, secondo periodo) che gli Stati membri adottino procedure « in base alle quali l'esercizio improprio o ingiustificato dei poteri dell'autorità amministrativa (in questo caso si intende, per l'Italia, l'Autorità) e le omissioni improprie o ingiustificate nell'esercizio dei poteri stessi possano essere oggetto di ricorso giurisdizionale ».

Si osserva, altresì, che non è espressamente previsto dallo schema di decreto quanto disposto dal paragrafo 2, primo comma, dell'articolo 4 della direttiva, e cioè che la pubblicità ingannevole può essere sospesa « anche in assenza di prove in merito alla perdita o al danno effettivamente subito, oppure in merito all'intenzionalità o alla negligenza da parte dell'operatore pubblicitario ».

Si fa, infine, presente che la direttiva (articolo 4, paragrafo 3) dispone che le autorità amministrative competenti a giudicare sulla pubblicità siano composte in modo che la loro imparzialità non possa essere messa in dubbio, ed avere i poteri necessari per vigilare e imporre le loro decisioni.

Articolo 9: in ottemperanza al criterio di delega di cui alla lettera *e)* dell'articolo 41 della legge comunitaria per il 1990, ed in attuazione dell'articolo 5 della direttiva, viene disciplinata la funzione degli organismi autonomi per il controllo volontario sulla pubblicità ingannevole. Il comma 2 dello schema di decreto prevede che le parti possano convenire di astenersi dall'adire l'autorità garante, qualora sia iniziata la procedura davanti ad un organismo di autodisciplina: la direttiva prevede, infatti, che tale procedura si aggiunga a quella giudiziaria o amministrativa normalmente prevista.

Articolo 10: riguarda l'entrata in vigore del provvedimento.

In margine all'articolato dello schema di decreto, osserva che non sono rispettati

– come riconosciuto dalla relazione introduttiva allo schema di decreto – i criteri di delega fissati dalle lettere *g)* ed *h)* dell'articolo 41 della legge comunitaria per il 1990, i quali recano comunque indicazioni su materia non disciplinata specificamente dalla direttiva.

Conclude, invitando la Commissione ad esprimersi favorevolmente sul provvedimento in esame a condizione che la lettera *c)* dell'articolo 2 venga soppressa ed osservando che le norme relative alla trasparenza della pubblicità, alla pubblicità comparativa, alla tutela della salute e della sicurezza dei consumatori, alla pubblicità destinata a bambini ed adolescenti non sono contemplate dalla direttiva 84/450/CEE.

Conviene con il relatore il deputato Lucio STRUMENDO (gruppo comunista-PDS).

La Commissione delibera infine in conformità alla proposta del relatore.

Esame, a norma dell'articolo 126, 3° comma, lettera B, del Regolamento per il parere al Governo sullo schema di regolamento per l'attuazione della direttiva CEE 88/657 che fissa i requisiti relativi alla produzione ed agli scambi di carni macinate, delle carni in pezzi di peso inferiore a cento grammi e delle preparazioni di carni e che modifica le direttive 64/433/CEE, 71/118/CEE e 72/462/CEE.

(Esame e conclusione).

Il relatore Giuseppe ZUECH (gruppo DC) fa presente che lo schema del decreto legislativo in discussione risponde alla necessità di adeguamento dell'Italia alla direttiva della Comunità europea n. 88/657 del 14 dicembre 1988 che stabilisce i requisiti igienico-sanitari per la produzione e lo scambio di carni macinate, di carne in pezzi di peso inferiore a 100 grammi e le carni preparate.

Deve evidenziarsi che tale direttiva riguarda prodotti considerati « preparazioni di carni », diversi da quelli qualificati dalla normativa CEE « prodotti a base di carne ». Tale distinzione presuppone che i primi non abbiano subito alcun trattamento termico di conservazione diverso dal congelamento, alle condizioni previste nell'allegato alle direttive 88/657.

Il regolamento comunitario in oggetto rientra nell'allegato C della legge 428/90 ed è pertanto attuabile in via amministrativa previo parere delle commissioni parlamentari competenti.

Nello schema di decreto in discussione sono stabiliti i requisiti igienico-sanitari che le carni macinate e le carni preparate devono presentare. Sono disciplinati, inoltre, i princìpi e le modalità di controllo nonché le disposizioni relative alla preparazione e imballaggio di queste carni.

L'articolo 3 disciplina inoltre il magazzinaggio, il confezionamento ed il trasporto di questi prodotti.

Gli articoli 4 e 5 rispettivamente escludono dalla produzione particolari qualità di carni provenienti da alcune specie animali e stabiliscono divieti per l'importazione.

Gli articoli 6 e 7 regolano il riconoscimento da parte del Ministero della sanità degli stabilimenti che producono i prodotti in esame e i controlli veterinari sui prodotti stessi.

Il testo del decreto legislativo è rispondente alle direttive comunitarie (la 88/657 che modifica la 64/433/CEE e 71/118/CEE e 72/462/CEE): si propone quindi di esprimere parere favorevole.

Convengono con tale impostazione il deputato Lucio STRUMENDO (gruppo comunista PDS) ed il Presidente Filippo CARIA.

La Commissione delibera infine di esprimere parere favorevole sul provvedimento di cui al titolo.

A causa di concomitanti lavori in Assemblea, il Presidente Filippo CARIA rinvia ad altra seduta l'esame degli altri provvedimenti oggi all'ordine del giorno.

La seduta termina alle 17,15.

PAGINA BIANCA

COMITATO PARLAMENTARE

per i procedimenti di accusa

Martedì 10 dicembre 1991, ore 19,10. — Presidenza del Presidente MACIS.

Il Comitato apre i lavori in seduta segreta. Indi delibera all'unanimità di proseguirli in seduta pubblica.

SULL'ORDINE DEI LAVORI

Il deputato BUFFONI invita l'Ufficio di Presidenza a stabilire un calendario dei lavori, che sia compatibile con l'esigenza dei deputati appartenenti al Comitato di partecipare anche alle sedute della Camera, dedicate in questi giorni alla discussione dei documenti finanziari, dal momento che non ha trovato accoglimento una richiesta al Presidente della Camera, diretta a far considerare in missione, ai sensi dell'articolo 46, comma 2, del Regolamento della Camera, i deputati facenti parte del Comitato.

Il senatore POLLICE non condivide la richiesta del deputato Buffoni, in quanto allora si dovrebbe ipotizzare un inaccettabile rinvio *sine die*, dal momento che prima dell'aggiornamento natalizio dei lavori verosimilmente il Senato e la Camera saranno considerevolmente impegnati nell'esame dei documenti finanziari.

Dopo che il deputato RUSSO SPENA ha dichiarato di condividere le considerazioni del senatore Pollice, anche alla luce della prassi vigente presso le Commissioni bicamerali (le cui sedute non vengono interrotte in concomitanza con i lavori assembleari), il deputato MELLINI ricorda che già in passato aveva sottolineato la necessità di iniziare la discussione generale in modo organico e proficuo, per cui si dichiara contrario all'ipotesi che il Comitato si riunisca durante gli intervalli dei lavori assembleari.

Il deputato MASTRANTUONO precisa che il deputato Buffoni non ha proposto un rinvio, ma ha avanzato al Presidente la richiesta di organizzare i lavori del Comitato in modo da consentire ai deputati di partecipare anche ad importanti sedute della Camera. Al riguardo, ritiene che la Presidenza della Camera potrebbe applicare l'istituto della missione, cui del resto

si fa ricorso per quanto concerne, ad esempio, i componenti degli organi del contenzioso domestico della Camera. Infine, ricorda che domani mattina la Commissione giustizia, di cui fanno parte molti componenti del Comitato, dovrà riunirsi ai fini dell'esame del documento di bilancio.

Il deputato BARGONE non comprende le ragioni della richiesta del deputato Buffoni: certamente si dichiara d'accordo sull'ipotesi di richiedere al Presidente della Camera di considerare la possibilità di applicare l'istituto della missione, pur probabilmente sussistendo ostacoli di tipo regolamentare. Invece, la questione della presenza in Assemblea durante l'esame dei documenti finanziari è pretestuosa, dal momento che le sedute andranno avanti ad oltranza. Semmai occorre considerare la rilevanza della materia trattata dal Comitato, che è certamente primaria, nonché la particolare prassi vigente presso le Commissioni bicamerali. Circa il fatto che domani si terranno sedute di altre Commissioni, ben possono i Gruppi invitare gli altri deputati, non facenti parte del Comitato, a garantire la loro presenza. Chiede pertanto che venga rispettato il calendario dei lavori già fissato dall'Ufficio di Presidenza del Comitato.

Il deputato NICOTRA fa presente che non vi è alcuna volontà dilatoria nella richiesta di tenere presente l'esigenza di partecipare alle sedute della Camera, nelle quali spesso le proposte emendative sui documenti finanziari vengono approvate o respinte per un esiguo numero di voti. Si affida pertanto alla sensibilità dell'Ufficio di Presidenza del Comitato, dichiarando sin da ora la disponibilità del Gruppo della Democrazia Cristiana nei riguardi di eventuali sedute notturne, date la rilevanza della materia e l'esigenza di evitare polemiche infondate.

Il deputato VAIRO rileva che, per evidenti ragioni di coerenza, non si può prima essere d'accordo sul richiedere l'applicazione dell'istituto delle missioni e poi – dopo una risposta negativa – disconoscere l'esigenza di essere presenti alle sedute della Camera dedicate ai documenti finanziari.

Dopo che il deputato GORGONI – premesso che il Gruppo repubblicano certamente non chiede un rinvio – ha richiamato l'esigenza di organizzare i lavori in modo da contemperare il diritto dei deputati a partecipare alle sedute della Camera, il senatore FILETTI si rivolge alla sensibilità del Presidente onde consentire ai componenti del Comitato, e soprattutto ai deputati, di partecipare anche agli impegni delle Camere di appartenenza.

Il Presidente MACIS sottolinea la serietà del problema sollevato, che non sottende intenti ostruzionistici, come dimostrato in particolare dall'intervento del deputato Nicotra. Assicura che sottoporrà al Presidente della Camera la richiesta di considerare in missione – ai sensi dell'articolo 46, comma 2, del Regolamento della Camera – i componenti del Comitato, anche se ammette la rilevanza delle difficoltà legate ad una interpretazione rigorosamente letterale della norma citata. Comunque, richiama l'attenzione sui compiti particolari del Comitato, organo politico che ha funzioni « para-giudiziarie », e quindi deve pronunciarsi in tempi ragionevoli.

Dopo che il deputato RUSSO SPENA dichiara la disponibilità del proprio Gruppo a che si tengano sedute del Comitato anche durante lo svolgimento del Congresso nazionale di Rinfondazione Comunista, il deputato FRACCHIA ritiene che la seduta di domani del Comitato possa svolgersi regolarmente, salvo eventuali interruzioni.

Dopo che il senatore FRANCHI ha dichiarato di condividere quest'ultima proposta, il deputato MASTRANTUONO fa presente che comunque la seduta di domani potrà svolgersi nella misura in cui non si renda necessaria una sua sospensione, in considerazione dei lavori della Camera.

Il Presidente MACIS – preso atto dell'andamento della discussione sull'ordine dei lavori – avverte che il Comitato si riunirà domani mattina, alle ore 9.30, ai fini dell'esame delle denunce presentate.

ESAME DELLA DENUNCIA SPORTA DAGLI ONOREVOLI SERGIO GARAVINI, LUCIO MAGRI, GIOVANNI RUSSO SPENA E DAL SENATORE LIBERTINI

Il Presidente MACIS riassume i contenuti della denuncia, presentata dai deputati Garavini, Magri, Russo Spena, nonché dal senatore Libertini, e pervenuta al Comitato in data 3 dicembre 1991.

Preliminarmente fa notare che nella prima parte è riprodotta materialmente la denuncia presentata il 21 dicembre 1990 dagli onorevoli Arnaboldi e Russo Spena, decisa dal Comitato con una ordinanza di archiviazione per manifesta infondatezza nella seduta del 4 gennaio 1991: i contenuti della precedente iniziativa vengono riprodotti non per chiedere espressamente un riesame della precedente decisione, ma semplicemente per sottolineare la « veridicità e la fondatezza di quelle accuse », anche in relazione ai comportamenti successivi del Presidente della Repubblica. Tale precisazione evita di porre al Comitato la questione della sua eventuale inammissibilità.

Successivamente la denuncia fa riferimento, seppure in modo discorsivo, ad una serie di vicende ritenute penalmente rilevanti, con una premessa di carattere generale, nella quale si sottolinea la continuità dei reati posti in essere dal Presidente Cossiga e si richiama espressamente l'articolo 40, secondo comma, del Codice penale, in base al quale « non impedire un evento, che si ha l'obbligo giuridico di impedire, equivale a cagionarlo ». Il Presidente ricorda che invece nella denuncia dell'onorevole Pannella si è fatto riferimento al dovere di impedire che i reati vengano portati a conseguenze ulteriori.

Le vicende cui la denuncia fa riferimento sono, innanzitutto, le modificazioni istituzionali e costituzionali prodotte in modo « strisciante » dai comportamenti del Capo dello Stato, richiamando l'attenzione in particolare sulla lettera al Presidente del Consiglio del 7 dicembre 1990 e l'intervento del luglio 1990 contro i dirigenti della RAI-TV (a seguito della trasmissione dell'intervista televisiva all'ex-agente della CIA Brenneke). In secondo luogo, si lamenta l'attentato al funzionamento ed all'autonomia del Consiglio Superiore della Magistratura, organo di rilevanza costituzionale, con la minaccia del ricorso alle forze dell'ordine per sciogliere un'eventuale riunione del CSM. Seppur in modo incidentale e discorsivo, si fa riferimento all'iniziativa del Ministro di grazia e giustizia Martelli – che ha avuto il sostegno del Presidente Cossiga (mediante la lettera inviata il 5 agosto 1991 al Vice Presidente del CSM) – sulla questione delle procedure per il conferimento degli uffici direttivi: in tal modo viene adombrato un possibile concorso del Ministro in un reato presidenziale. Si segnalano altresì l'uso improprio dei *dossiers* e la convocazione al Palazzo del Quirinale dei vertici dei servizi segreti; il rifiuto di promulgare la legge che proroga la durata della Commissione stragi, nonché il decreto di proroga delle inchieste proseguenti con il vecchio rito penale; l'attentato all'integrità funzionale e costituzionale del Parlamento, in particolare mediante le continue minacce di scioglimento.

Dopo che il deputato RUSSO SPENA ha confermato le finalità semplicemente descrittive della riproduzione della precedente denuncia del dicembre scorso, il PRESIDENTE ribadisce che pertanto non vi sono problemi legati alla ammissibilità o meno della denuncia.

ESAME DELLA DENUNCIA SPORTA DAL SENATORE ONORATO

Il Presidente MACIS procede quindi a riassumere i contenuti della denuncia –

presentata dal senatore Onorato e pervenuta al Comitato il 6 dicembre 1991 e già preannunciata nella seduta del Comitato del 27 novembre – che assorbe la precedente proposta di promuovere d'ufficio le indagini, presentata dallo stesso senatore Onorato il 10 ottobre ed illustrata nella seduta del Comitato del 16 ottobre 1991.

Nella prima parte della denuncia vengono ribadite le distinzioni tra le interpretazioni costituzionalista e penalista dell'articolo 90 della Costituzione: la prima fa riferimento ad una norma incriminatrice autonoma, che punisce le condotte presidenziali dirette a porre in pericolo l'ordine costituzionale nel suo aspetto interno (attentato alla Costituzione) o nel suo aspetto internazionale (alto tradimento); la seconda ravvisa una norma di rinvio alle fattispecie tipiche della legge penale, ed in particolare all'articolo 283 del Codice penale ed all'articolo 77 del Codice penale militare di pace. Comunque, si ritiene che il comportamento del Presidente Cossiga sia di una tale gravità da integrare la responsabilità presidenziale di cui all'articolo 90 della Costituzione, sia che si opti per l'una o per l'altra interpretazione, dal momento che, debordando dal ruolo di potere neutro, il Presidente ha finito per configurare, almeno tendenzialmente, un mutamento materiale della forma di governo, vale a dire dei rapporti con gli organi fondamentali.

In particolare, per quanto concerne le manifestazioni rilevanti del disegno di stravolgimento dell'ordine costituzionale, si denuncia l'attentato alla prerogative del potere del Governo: si citano la vicenda della lettera del 7 dicembre 1990, inviata dal Capo dello Stato al Presidente del Consiglio, con la minaccia di ricorrere alla supplenza di cui all'articolo 86 della Costituzione, la quale però è prevista solo per i casi di impedimento temporaneo, che debbono avere un carattere oggettivo e non possono essere soggettivamente provocati dallo stesso Presidente della Repubblica (altrimenti si tratterebbe di una delega, e non di una supplenza); l'invito scritto ad allontanare il Ministro Formica, che aveva espresso giudizi sulla legittimità della struttura denominata « Gladio »; la pretesa di escludere il PRI dal Governo a causa di alcune affermazioni del segretario La Malfa; la lettera inviata al Presidente del Consiglio a proposito dei dirigenti della RAI-TV dopo la trasmissione dell'intervista all'ex-agente della CIA Brenneke.

Si fa inoltre riferimento all'attentato al potere giudiziario e si citano i seguenti episodi riguardanti la lesione delle prerogative del CSM: la questione della presidenza della sezione disciplinare (con l'impropria delega al consigliere anziano Coccia); il recente conflitto sulla formazione dell'ordine del giorno della prevista seduta del 20 novembre 1991 (con la minaccia di ricorrere alle forze dell'ordine ed il loro effettivo dispiegamento nella seduta del 21 novembre, mediante un uso improprio dei poteri di polizia); il ricorso continuo alla minaccia di scioglimento. Si pone altresì in evidenza la strategia di attacco contro l'indipendenza « interna » dei magistrati: si citano a quest'ultimo proposito i pesanti giudizi contro i giudizi Casson e Coiro.

Per quanto concerne l'attentato alla sovranità del Parlamento ed alle procedure di revisione costituzionali, si ricordano le seguenti fattispecie: le affermazioni riguardanti la Loggia massonica P2, in dispregio della legge di scioglimento n. 17 del 1982 e delle conclusioni di una Commissione parlamentare di inchiesta; il preannunciato rinvio alle Camere della legge di proroga della Commissione di inchiesta sul terrorismo e le stragi, quando ancora il relativo progetto di legge era in discussione; la ripetuta minaccia di sciogliere le Camere prima della scadenza naturale, la quale ha fatto sì che tale prospettazione preventiva si sia configurata come un indebito strumento di condizionamento del circuito Parlamento-Governo; le ripetute esternazioni, che hanno tentato di condizionare la libertà delle indagini in corso presso il Comitato parlamentare sui servizi segreti e la Commissione sul terrorismo e

le stragi; infine, il messaggio alle Camere del 26 giugno 1991 in materia di riforme istituzionali, con l'indicazione metodologica di pervenire, mediante le procedure dell'articolo 138 della Costituzione, all'affievolimento della rigidità costituzionale o addirittura di una fase costituente (con una vera e propria *fraus constitutioni*).

Nella denuncia si sostiene che il Presidente Cossiga ha consapevolmente e continuamente debordato dal ruolo di « potere neutro » assegnatogli dalla Costituzione, mediante la continua ricerca di un collegamento con il popolo, nel tentativo di trasformare nei fatti la forma di Governo da parlamentare a presidenziale. In questo contesto si ricordano l'abuso eccessivo del potere di esternazione; la convocazione al Palazzo del Quirinale dei Procuratori Generali della Sicilia, nonché dei dirigenti dei servizi di sicurezza, con la pubblica utilizzazione, per fini di polemica politica, di notizie segrete.

Infine, nell'ultima parte della denuncia si sostiene che emerge la responsabilità presidenziale prevista dall'articolo 90 della Costituzione, sia facendo riferimento all'interpretazione costituzionalista (avendo il Presidente messo in pericolo l'ordinamento costituzionale attraverso l'abuso continuato delle sue funzioni), sia ricorrendo all'interpretazione penalistica, dal momento che si possono ravvisare gli estremi del reato di alto tradimento, in relazione all'articolo 289 del Codice penale, richiamato dall'articolo 77 del Codice penale militare di pace, applicabile ai sensi dell'articolo 7 del predetto Codice (avendo il Presidente Cossiga il requisito soggettivo di militare in congedo), oppure – preferibilmente, onde far riferimento al Codice penale ordinario – del reato di attentato alla Costituzione previsto dall'articolo 283 del Codice penale, il quale, secondo la stessa giurisprudenza della Corte di Cassazione, è un delitto di attentato, a condotta libera, per la cui consumazione non si richiede l'effettiva lesione del bene protetto, essendo sufficiente qualsiasi attività idonea a porlo in pericolo.

ESAME DELLA DENUNCIA SPORTA DAI SENATORI PECCHIOLI, GIUSTINELLI, MAFFIOLETTI, POLLINI, SPOSETTI, TEDESCO TATÒ, TOSSI BRUTTI E DAI DEPUTATI QUERCINI, MACCIOTTA, PEDRAZZI CIPOLLA, TADDEI E VIOLANTE

Il Presidente MACIS invita quindi il senatore Pinto ad una esposizione preliminare della denuncia, presentata dai senatori Pecchioli ed altri, nonché dai deputati Quercini ed altri, pervenuta al Comitato il 6 dicembre 1991.

Su richiesta del deputato BUFFONI, il PRESIDENTE precisa che si tratta di una mera esposizione preliminare affidata al senatore Pinto, Vice Presidente del Comitato.

Il senatore PINTO rileva preliminarmente che la denuncia può essere suddivisa sotto il profilo logico-espositivo nelle seguenti quattro parti: le ragioni essenziali della denuncia stessa; il ruolo e le responsabilità del Presidente della Repubblica; la forma di governo prevista dalla Carta fondamentale; l'attentato alla Costituzione.

Circa le ragioni essenziali della denuncia, si sottolinea come il Presidente Cossiga abbia posto in essere – con la piena consapevolezza di fuoriuscire dall'ordinamento costituzionale, come emerge dai suoi più recenti interventi – atti e comportamenti, che, nella loro concatenazione logica e temporale, risultano intenzionalmente destinati a mutare la forma di governo con mezzi non consentiti dall'ordinamento costituzionale. In particolare, ha violato il dovere di imparzialità; ha interferito illegalmente nelle attività dei poteri legislativo, esecutivo e giudiziario. Il Presidente, per perseguire le proprie finalità, è ricorso: all'abuso delle proprie prerogative per impedire che Parlamento e Governo adottassero decisioni a lui sgradite o per costringerli ad assumere deliberazioni gradite; alla rivendicazione di una propria rappresentanza popolare; a metodi di lotta politica fondati sulla intimidazione; alla strumentalizzazione dei mezzi

d'informazione; all'esasperazione di un proprio diretto rapporto con alcuni corpi armati dello Stato e con i servizi di sicurezza.

La seconda parte della denuncia si sofferma sul ruolo nell'ordinamento italiano del Presidente della Repubblica, il quale non è una parte politica, nè ha funzioni di governo, rappresenta l'unità nazionale ed ha un dovere di imparzialità, mediante l'osservanza di regole anche convenzionali o di mera correttezza (Paladin), mentre le sue dichiarazioni debbono essere ispirate ad una « rigida economia » (Motzo). In caso contrario, inevitabilmente si crea il partito del Presidente, che diventa centro politico e punto di forza tra le diverse correnti politiche (Rescigno).

Circa la responsabilità del Capo dello Stato, vi è innanzitutto la responsabilità cosiddetta « diffusa », consistente nella critica dell'opinione pubblica e dell'opinione parlamentare (Elia); responsabilità non istituzionale e quindi senza sanzioni.

Inoltre, vi è la responsabilità di tipo giuridico-penale, prevista dall'art. 90 Cost., riguardante i comportamenti che consistono nella violazione grave dell'obbligo di osservanza della Costituzione e di fedeltà alla Repubblica. Al riguardo, per la qualità del soggetto attivo e le funzioni svolte, è inevitabile una valutazione politico-costituzionale delle situazioni venutesi a creare. In particolare, la qualifica del soggetto attivo fa sì che lo stesso atto, inidoneo se compiuto da un comune cittadino, possa diventare pericolosamente idoneo se proveniente dal Capo dello Stato, tanto più che si tratta di un delitto di pericolo e non di danno.

Dopo aver accennato alla *querelle* tra tesi costituzionalista e penalista, si richiama la giurisprudenza del Comitato parlamentare dei procedimenti d'accusa, che ha aderito alla interpretazione penalistica, facendo altresì notare l'ininfluenza della scelta tra l'una e l'altra ipotesi, data la gravità dei fatti segnalati.

Circa il reato « proprio » di attentato alla Costituzione di cui all'art. 90 Cost., possono assumere rilevanza sia un singolo, specifico comportamento gravissimo, sia una serie di comportamenti – ciascuno dei quali di per sè insufficiente – ma che diventano idonei se letti in un contesto unitario, rivelando nella loro sequenza e sistematicità un'intenzionale strategia.

Nella terza parte della denuncia – dopo una ricostruzione sintetica dei principi della forma di Governo prevista dalla Costituzione (rapporto fiduciario tra Governo e Parlamento; rappresentanza politica generale attribuita esclusivamente alle Camere; separazione ed equilibrio tra i poteri dello Stato), si sottolinea che ogni atto diretto, non a compiere un semplice abuso, ma ad alterare illegittimamente i rapporti tra i poteri dello Stato, ad espandere in modo anomalo uno di essi, ad interferire nel funzionamento di un organo costituzionale, può costituire attentato alla Costituzione.

La quarta parte della denuncia è dedicata in particolare all'attentato alla Costituzione.

Alla stregua della giurisprudenza del Comitato per i procedimenti d'accusa, le norme del codice penale cui occorre riferirsi sono contenute negli articoli 283 (in modo principale), 287, 289 e 338. Ai fini della sanzione applicabile, si richiama l'articolo 15 della legge costituzionale 11 marzo 1953, n. 1, onde sostenere l'obbligatorietà della sanzione costituzionale della destituzione. Al riguardo, occorre precisare che la norma costituzionale prevede che in caso di condanna la Corte costituzionale « determina » le sanzioni penali nei limiti previsti, nonché le sanzioni costituzionali, amministrative e civile adeguate al fatto. Pertanto, ad avviso del senatore Pinto, le sanzioni costituzionali si presentano come pene accessorie (che quindi possono non intervenire); inoltre, la dizione è evidentemente generica, per cui non necessariamente per sanzione costituzionale potrà intendersi solo la destituzione.

Per quanto concerne le singole fattispecie ritenute penalmente rilevanti, la denuncia fa riferimento alle seguenti vicende relative al Parlamento: il preannunciato rinvio alle Camere dell'eventuale legge di proroga della durata della Commissione parlamentare d'inchiesta sul terrorismo e le stragi, nonché la ventilata ipotesi del rifiuto assoluto di promulgare la legge in caso di riapprovazione (in contrasto evidente con l'articolo 74 della Costituzione); la denigrazione dei firmatari di un progetto di legge, diretto a risolvere in via interpretativa il noto conflitto sull'ordine del giorno del CSM, presentato da alcuni senatori democristiani; la minaccia (da parte del Presidente) nei confronti del Parlamento di procedere allo scioglimento, da lui inteso come atto rimesso alla sua assoluta discrezionalità e non al concorso di specifiche circostanze di carattere istituzionale. In tale contesto si cita il messaggio presidenziale sulle riforme istituzionali, soprattutto nella parte in cui il Presidente tende a costruire una sorta di rapporto diretto con il popolo.

Per quanto concerne l'attentato al funzionamento del Governo si segnalano le seguenti vicende: la lettera del 7 dicembre 1990, con cui il Presidente Cossiga ha minacciato l'autosospensione e la sospensione del Governo, esercitando una fortissima pressione intimidatrice; l'indebita pressione del Presidente della Repubblica in relazione alle quattro interpellanze, presentate da parlamentari del PDS nel maggio del 1991; l'affermazione del principio secondo cui chi fa parte di un Governo deve necessariamente condividere la politica istituzionale del Presidente della Repubblica, dopo che il segretario del PRI aveva espresso un giudizio critico sulla struttura « Gladio ».

Per quanto concerne la lesione alle prerogative della magistratura, si fa riferimento genericamente ad un complesso di comportamenti, quali diffamazioni e preoccupanti manifestazioni di autoritarismo (si cita la vicenda del rifiuto alla deposizione testimoniale, rivolto alla Procura della Repubblica di Venezia), nonché interferenze in procedimenti in corso. Si ricordano in particolare i reiterati giudizi denigratori nei riguardi dei giudici Coiro e Casson; nonché la convocazione presso il Palazzo del Quirinale, in data 22 maggio 1990, dei Procuratori Generali della Sicilia.

A parte viene segnalato il conflitto con il Consiglio Superiore della Magistratura a proposito della titolarità dei poteri di determinare i contenuti dell'ordine del giorno, con la minaccia (da parte del Presidente) di ricorrere alle forze dell'ordine e con il loro effettivo dispiegamento nella riunione del 21 novembre 1991.

Inoltre, richiama l'attenzione sulla preannunciata rivelazione di notizie scandalistiche ai danni di parlamentari, dopo che il segretario del PDS aveva preannunciato l'orientamento di denunciare il Presidente Cossiga.

Per quanto concerne i comportamenti (complessivamente considerati), che di per sè sarebbero insufficienti, ma nel loro insieme assumono una rilevanza penale, inquadrandosi in un disegno per mutare la forma di Governo con mezzi non consentiti, nella denuncia si segnalano le seguenti vicende: il rapporto con i mezzi d'informazione, sia per l'abuso diretto a creare una condizione di privilegio per il Capo dello Stato, sia per la denigrazione nei confronti degli organi di informazione e dei giornalisti (che dissentono dai suoi orientamenti), con la messa in pericolo della libertà d'informazione; l'intervento a Velletri, in data 1° dicembre, davanti a 550 sottufficiali dell'Arma dei carabinieri, che prestavano giuramento, con l'invito ad essere da loro giudicato, dopo il quale è scaturita la nota sortita del 4 dicembre 1991 da parte della sezione carabinieri del COCER; l'atteggiamento tenuto nei confronti della Loggia eversiva P2, nonostante la legge di scioglimento (n. 17 del 1982) e le conclusioni della Commissione d'inchiesta; il ricorso continuo alla denigrazione, onde condizionare il comportamento delle

persone offese e prevenire possibili critiche politiche.

In conclusione, i presentatori specificano che hanno deciso di compiere tale estremo atto di garanzia costituzionale, anche perché non v'è stata alcuna adeguata reazione da parte degli altri organi costituzionali dello Stato; e la denuncia viene definita come il mezzo costituzionalmente corretto per far valere la responsabilità del Presidente e per rimuovere un fattore decisivo della confusione istituzionale.

Il PRESIDENTE ringrazia quindi il senatore Pinto per la lucida esposizione.

SUI LAVORI DEL COMITATO

Il deputato RIZZO chiede chiarimenti sull'andamento delle prossime sedute del Consiglio: dal momento che il Comitato è un organo con funzioni giudiziarie, che può deliberare la propria incompetenza o l'archiviazione degli atti, oppure la proposta di messa in stato di accusa, o, infine, l'apertura delle indagini, per economicità dei lavori occorrerebbe evitare l'apertura di una discussione generale sul merito delle denunce, per poi dover ricominciare il dibattito, ad esempio, su eventuali proposte di carattere istruttorio.

Dopo che il senatore SANTINI ha rilevato che il Comitato è un organo parlamentare, la cui attività ha un contenuto politico, ricordando altresì le decisioni dell'Ufficio di Presidenza, il deputato MELLINI ritiene che sia incontestabile l'opportunità di iniziare una discussione generale sulle denunce presentate, non potendosi ora ipotizzare preliminarmente l'eventualità di richieste istruttorie.

Il Presidente MACIS ritiene opportuno che nelle prossime sedute si svolga una discussione generale di merito, nel corso della quale potranno essere avanzate in ipotesi le varie proposte individuate dal deputato Rizzo: una volta esaurita la discussione generale, eventualmente si tratterà di decidere l'ordine delle votazioni delle varie proposte sulla base dei principi generali e dei precedenti.

Infine, il PRESIDENTE – dopo aver raccomandato la massima tempestività nelle iscrizioni a parlare ed il rispetto dei tempi previsti dal Regolamento per la durata degli interventi – ricorda che il Comitato tornerà a riunirsi domani mattina, alle ore 9.30, per l'esame delle cinque denunce presentate.

La seduta termina alle 20,40.

COMMISSIONE PARLAMENTARE

per il controllo sugli interventi nel Mezzogiorno

Martedì 10 dicembre 1991, ore 16,30. — Presidenza del Presidente BARCA.

OSSERVAZIONI SU PROVVEDIMENTI LEGISLATIVI

Integrazione finanziaria della legge 1° marzo 1986, n. 64, concernente la riforma dell'intervento straordinario nel Mezzogiorno.

In apertura di seduta il presidente BARCA informa della decisione della Presidenza del Senato di assegnare il disegno di legge, recante integrazione finanziaria della legge 64, alla Commissione bilancio in sede deliberante.

Il senatore TAGLIAMONTE, relatore alla Commissione, esprime l'auspicio che la Commissione bicamerale assolva per tempo alla propria funzione di indirizzo, licenziando il parere prima che ciascun ramo del Parlamento adotti le deliberazioni finali di propria competenza.

Presenta quindi la seguente relazione:

« Il disegno di legge atto Senato n. 3062 è finalizzato a due obiettivi: *a*) il sostegno all'apparato produttivi; *b*) l'adeguamento della dotazione infrastrutturale, materiale ed immateriale, mediante i « progetti strategici ».

Partendo dalla constatazione che le dotazioni finanziarie di cui alla legge n. 64 del 1986 e alla legge n. 651 del 1983 risultano « totalmente programmate e destinate », il disegno di legge all'esame prevede un finanziamento di 24.000 miliardi di cui 10.000 da coprire con la contrazione di prestiti esteri.

In merito al sostegno all'apparato produttivo (per il quale si autorizza la spesa di 14.000 miliardi) è prevista l'adozione da parte del Governo, ai sensi dell'articolo 17 della legge 23 agosto 1988, n. 400, di un regolamento che detti una nuova disciplina delle agevolazioni.

I criteri della nuova disciplina sono:

graduale riduzione e calcolo delle agevolazioni in « equivalente sovvenzione netto », secondo gli indirizzi comunitari;

meccanismi di corresponsione automatica e tempi certi sia nella fase di approvazione che in quella di erogazione;

modulazione dei livelli di sovvenzione in relazione alle condizioni di sviluppo delle aree ed ai settori;

cofinanziamento comunitario ai sensi dell'articolo 13 della legge n. 64 del 1986.

In merito all'adeguamento della dotazione infrastrutturale (per il quale è previsto il ricorso ai prestiti esteri per 10.000 miliardi più sopra richiamato), il disegno di legge stabilisce le seguenti modalità esecutive:

un programma, da approvarsi dal CIPE, costituito da interventi a carattere interregionale o di interesse nazionale nei settori dell'acqua, della ricerca scientifica, dell'ambiente, dei sistemi territoriali, del turismo, dei beni culturali e agro-alimentare;

intese fra il Ministro per gli interventi straordinari nel Mezzogiorno e i Ministri competenti per materia. Questi ultimi parteciperebbero con finanziamenti aggiuntivi (ovviamente a carico dei bilanci dei rispettivi dicasteri). Si ipotizza anche l'eventuale partecipazione comunitaria;

approvazione da parte del CIPE delle suddette intese, nelle quali sono fissate le linee programmatiche dell'intervento, gli strumenti operativi e le modalità di attuazione, le relative fonti di rifinanziamento e gli impegni vincolanti di ciascuna amministrazione partecipante;

possibilità di revoca totale o parziale degli impegni di finanziamento relativi agli interventi che, approvati dal CIPE o dal CIPI, non risultino avviati nei termini stabiliti nè nei tre mesi successivi.

Quest'ultima modalità, se pur non esplicitamente collegata al nuovo programma, potrebbe essere applicata anche ai progetti strategici e potrebbe essere fonte di disponibilità finanziarie integrative nella programmazione e nell'attuazione degli stessi.

Per quanto, infine, si riferisce agli stanziamenti e alla relativa copertura finanziaria, il disegno di legge, benché presentato il 21 novembre scorso, prevede per l'esercizio 1991 l'onere di 950 miliardi quale quota parte dei citati prestiti esteri di 10.000 miliardi. (Va da sè che questa parte del disegno di legge deve essere, comunque, aggiornata alla luce degli esiti del progetto di legge finanziaria all'esame del Parlamento).

Il carattere di « integrazione finanziaria » della legge 1° marzo 1986, n. 64, risulta chiaro ed evidente dal dispositivo del disegno di legge e corrisponde alla obiettiva esigenza, più volte rilevata in passato dalla Commissione bicamerale, di poter disporre di nuove risorse onde ovviare all'interruzione dei finanziamenti in particolare nelle agevolazioni alle attività produttive.

A proposito di queste ultime resta, nondimeno, aperta la questione dell'adeguatezza del previsto stanziamento di 14.000 miliardi.

La relazione tecnica precisa che gli investimenti attivabili sono valutati in 24.000-27.000 miliardi di cui 8-9.000 nel triennio 1991-1993.

Sarebbe auspicabile non solo un maggiore approfondimento di tali previsioni, ma anche una dettagliata informazione sullo stato attuale degli impegni assunti o assumibili in relazione alla quantità di domande di agevolazioni presentate ed in istruttoria e dei contratti di programma stipulati o prossimi alla stipula nonché sull'andamento della spesa e sui pagamenti inevasi.

Per quanto concerne l'adeguamento della dotazione infrastrutturale, la prevista integrazione di 10.000 miliardi potrebbe essere suffragata da dati certi ed aggiornati sia in ordine ai progetti strategici per i quali risultano già perfezionate le intese di programma (ambiente, parchi tecnologici, formazione e aggiornamento dei quadri dell'amministrazione locale, edilizia universitaria) sia in ordine a quelli in via di definizione (sistemi territoriali, risorsa idrica, turismo, beni culturali).

Gli elementi di riforma dell'intervento straordinario nel Mezzogiorno contenuti nel disegno di legge sono indubiamente interessanti. Essi riguardano, sopratutto,

come si è già indicato – la regolamentazione delle agevolazioni alle attività produttive.

C'è da domandarsi, tuttavia, se, anche in considerazione della proposta di *referendum* abrogativo degli articoli da 1 a 8 e da 16 a 18 della legge n. 64 del 1986, il disegno di legge n. 3062 non possa offrire l'occasione per avviare un processo di riforma più ampio e più incisivo.

La Commissione bicamerale, nel parere sulla Finanziaria per il 1992, ha affermato testualmente: « ritiene che sia giunto il momento di procedere ad una revisione critica degli strumenti di intervento, delle azioni programmate e dell'ammontare delle risorse fin qui deliberate nel quadro del programma triennale per il Mezzogiorno e che tale revisione possa essere definita contestualmente alla normativa di cui al disegno di legge richiamato più sopra, disciplinando nel contempo il graduale passaggio ad un sistema di interventi che garantisca alle aree meridionali quote aggiuntive di risorse, da investire in relazione al diverso grado di avanzamento o di ritardo delle singole zone, e nuove modalità operative che assicurino un effettivo coordinamento dei programmi e delle azioni nonché la riqualificazione funzionale ed un forte recupero di efficienza della pubblica amministrazione centrale e locale ».

Il relatore TAGLIAMONTE propone quindi alla Commissione bicamerale alcuni punti che dovrebbero servire da orientamento ai fini della stesura del parere in merito al disegno di legge in discussione. Chiarisce che si tratta per il momento di contributi a titolo personale.

L'integrazione delle risorse corrisponde ad un'effettiva esigenza dello stato degli impegni e della spesa dell'intervento straordinario nel Mezzogiorno.

Alle risorse previste dal disegno di legge andrebbero aggiunte quelle recuperabili mediante la revoca delle destinazioni e degli impegni ai quali non ha fatto seguito, entro un certo termine, l'inizio dei lavori o delle attività. La programmazione dovrebbe quindi poter contare su entrambe le anzidette categorie di risorse, con priorità assoluta per gli investimenti produttivi.

Il testo del parere dovrebbe anche tracciare alcune linee generali che concernono la cessazione della legge n. 64 alla data del 31 dicembre 1993; la messa in liquidazione del sistema e delle strutture dell'intervento straordinario entro il 31 dicembre 1995, tenuto conto dei rapporti che queste strutture hanno stabilito nei confronti dei soggetti esterni; la elaborazione di linee guida per la nuova disciplina dell'intervento pubblico nel Mezzogiorno, da adottare entro il 31 dicembre 1992.

Conseguentemente ritiene necessario che si nomini un commissario liquidatore, ai sensi della disciplina vigente in materia di enti pubblici, e che si trasferiscano le opere realizzate e quelle in corso di effettuazione, con i relativi finanziamenti, alle amministrazioni pubbliche, locali e nazionali, competenti per materia.

Ritiene inoltre necessario il graduale trasferimento del personale alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche ovvero in un ruolo speciale istituito presso la Presidenza del Consiglio.

Ritiene inoltre che si debba procedere allo scioglimento degli enti promozionali se questi enti, entro il termine della messa in liquidazione delle strutture dell'intervento straordinario, non siano trasformati in società per azioni (ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica n. 58) ovvero non abbiano registrato una congrua partecipazione privata al capitale o, comunque, presentino esposizioni debitorie abnormi o svolgano attività di scarso rilievo.

Per quanto poi riguarda la elaborazione di linee guida che dovrebbero servire da capisaldi per la nuova disciplina, il relatore Tagliamonte ritiene che si debba fissare, in sede di legge finanziaria e di bilancio annuale e pluriennale, la quota parte della spesa in conto capitale (40 per cento) di ciascuna amministrazione destinata al Mezzogiorno; programmare, con finanziamento aggiuntivo, gli interventi a carattere interregionale o di interesse na-

zionale considerati indispensabili ed urgenti per eliminare le maggiori strozzature allo sviluppo e al progresso civile del Mezzogiorno; programmare, con finanziamento aggiuntivo, e per il tramite di apposite istituzioni finanziarie e creditizie (Banca per lo sviluppo) gli interventi di incentivazione dell'attività produttiva; attribuire alle regioni meridionali i contributi speciali di cui all'articolo 119 della Costituzione e provvedere all'erogazione degli stessi sulla base di programmi regionali di sviluppo; stabilire la nuova delimitazione dei territori meridionali e modulare gli incentivi in funzione dello stato di avanzamento socio-economico delle singole regioni e, all'interno delle stesse, delle province; agganciare la programmazione dell'intervento straordinario nel Mezzogiorno alle regole e alle politiche comunitarie rivolte ai problemi di coesione economica e sociale; rafforzare le capacità e le strutture del Dipartimento del Mezzogiorno nell'ambito della Presidenza del Consiglio, accorpando tale Dipartimento, quello per le politiche comunitarie e per le regioni sotto la responsabilità di un unico Ministro senza portafoglio.

Il presidente BARCA ricorda che un recente studio sulla distribuzione della spesa pubblica sta a dimostrare come negli ultimi tre anni rispettivamente il 4,9 per cento, il 3,9 e il 3,3 della spesa ordinaria in conto capitale sia stato riservato al Mezzogiorno. Di conseguenza si impone il problema di un intervento aggiuntivo, sulla necessità del quale non c'è discussione tra le parti politiche.

I problemi riguardano semmai le modalità di intervento e i criteri di indirizzo.

Volendo contribuire ad offrire spunti alla discussione in seno alla Commissione ritiene che sia auspicabile il passaggio del credito agevolato al sistema delle banche ordinarie. Per quanto invece riguarda i contributi in conto capitale si potrebbe, sulla scia della legge n. 46 del 1982, affidare la gestione dei fondi all'IMI.

Suggerisce infine, dal momento che con ogni probabilità si procederà alla liquidazione delle strutture dell'intervento straordinario e si renderanno libere competenze tecniche, di tener conto dell'esigenza di assicurare alle regioni adeguati servizi di supporto.

Il deputato NICOTRA sostiene che bisogna accettare la sfida del *referendum*, lasciando all'elettorato la responsabilità di decidere in modo chiaro se il Mezzogiorno abbia bisogno o meno di un intervento pubblico di sostegno, tenuto conto del fatto – da mettere nella dovuta evidenza – che molte leggi apparentemente rivolte all'intero territorio nazionale si risolvono in un beneficio prioritario per il Centro-Nord. Si riferisce, per fare un esempio importante, alla Cassa integrazione guadagni che ovviamente finisce per proteggere i territori a più alto tasso di sviluppo e occupazione.

Condivide la relazione del senatore Tagliamonte. Per quanto riguarda invece la stesura del parere occorre mettere in evidenza i danni obiettivi conseguenti al ritardo nella approvazione dei progetti e soprattutto quelli conseguenti al ritardo nella erogazione dei pagamenti già maturati sul piano giuridico-contabile.

Il senatore MESORACA sostiene che di fronte al dilemma se accettare il disegno di legge così com'è, oppure rinviare tutto alla prossima legislatura, preferisce non subire il « ricatto » dell'emergenza.

Prova quindi a fare un ragionamento complessivo. Tutte le parti politiche riconoscono che la legge 64 ha fallito i propri obiettivi, come dimostra la dilatazione degli indicatori del dislivello in termini di PIL, occupazione, servizi, scuola, ricerca, eccetera. Tutto questo è avvenuto in quanto l'intervento straordinario si è progressivamente sostituito all'intervento ordinario, ubbidendo ad una logica di emergenza ed impiegando meccanismi lenti e farraginosi, distribuiti, quanto alle competenze, su una selva di enti abilitati ad intervenire. Lo stesso Ministero per il Mezzogiorno si è inserito in questa logica dimostrando maggiore interesse per l'approvazione numerica dei progetti piuttosto che avere di mira lo sviluppo delle regioni più deboli.

In una situazione di questo genere appare evidente come l'alternativa netta sia tra il perpetuare la logica dell'intervento straordinario, in forme differenti ma nella sostanza consimili, ovvero cambiare nettamente percorso avendo di mira le scadenze del Mercato Comune e quelle che si collocano nell'ottica della richiesta referendaria.

Vuole dire che non si può far finta che certe scadenze non esistono, come invece il disegno di legge finisce per fare. Difatti non sono fissate linee guida per la riforma, bensì allargato il periodo di vigenza temporale della legge 64.

Ritiene invece necessaria una legge che offra un chiaro segnale destinato ad invertire la tendenza al deflusso della spesa pubblica nel Mezzogiorno e ponga insieme le condizioni per una ripresa degli investimenti industriali. Naturalmente non è secondaria la questione del degrado istituzionale e quella relativa alla situazione dell'ordine pubblico. Proprio per questo il flusso della spesa non deve essere valutato in termini quantitativi, ma accompagnato alla istituzione di controlli sulla destinazione dei finanziamenti pubblici.

Dopo essersi soffermato sulla opportunità di norme che, abolendo l'intervento straordinario, inseriscano la spesa per il Mezzogiorno nel quadro delle priorità e nelle compatibilità nazionali, esprime l'avviso che si debba lavorare ad una revisione del sistema degli incentivi e della progettazione degli investimenti in modo da stabilire un rapporto inversamente proporzionale al grado di sviluppo dei territori meridionali.

Conclude il proprio intervento chiedendo al Governo di attivare accordi di programma in modo che l'istituto riceva una utilizzazione più intensiva, finalizzata alle regioni sottosviluppate, dove tra l'altro esiste in proporzione una maggiore concentrazione di soggetti pubblici.

La seduta termina alle 18,10.

CONVOCAZIONI

PAGINA BIANCA

COMMISSIONE DI INDAGINE

a norma dell'articolo 58 del Regolamento

richiesta dal deputato Paolo Cirino Pomicino

—*—

Mercoledì 11 dicembre

(Aula delle Giunte - Servizio prerogative e immunità)

ORE 19,30

Audizioni.

COMMISSIONE DI INDAGINE

a norma dell'articolo 58 del Regolamento

richiesta dal deputato Nino Cristofori

—*—

Venerdì 13 dicembre

(Salone della Lupa)

ORE 8

Seguito dell'audizione del deputato Franco Piro.

* * *

GIUNTA PER LE AUTORIZZAZIONI A PROCEDERE IN GIUDIZIO

—*—

Giovedì 12 dicembre

(Aula delle Giunte – Servizio prerogative e immunità)

ORE 8,30

Seguito dell'esame di una domanda di autorizzazione a procedere in giudizio:

Contro il deputato Gunnella (doc. IV, n. 219).
Relatore: Mastrantuono.

Seguito della discussione sulle comunicazioni del Presidente.

Esame dell'atto di citazione per il risarcimento dei danni richiesti ai deputati Antonio Bargone e Benedetto Sannella.
Relatore: Vairo.

* * *

I COMMISSIONE PERMANENTE

(Affari costituzionali, della Presidenza del Consiglio e interni)

—*—

Mercoledì 11 dicembre

In sede consultiva.

Mezz'ora prima dell'inizio della seduta antimeridiana dell'Assemblea.

Parere sugli emendamenti al disegno di legge:

Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 1992) *(Approvato dal Senato)* (6115).
(Parere alla V Commissione, ai sensi dell'articolo 121, terzo comma, del Regolamento, sugli emendamenti modificativi degli stanziamenti riferiti alle parti di tabelle di ripartizione dei fondi speciali) — Relatore: Ciaffi.

In sede consultiva, ai sensi dell'articolo 96-bis, comma 2, del regolamento.

Disegno di legge:

Conversione in legge del decreto-legge 5 dicembre 1991, n. 386, recante trasforma zione degli enti pubblici economici, dismissione delle partecipazioni statali ed aliena zione di beni patrimoniali suscettibili di gestione economica (6162).
(Parere all'Assemblea) — Relatore: Cardetti.

In sede referente.

Al termine delle votazioni in Assemblea.

Esame delle proposte di legge:

BASSANINI ed altri: Modificazioni della legge 17 febbraio 1968, n. 108, concernente le elezioni dei consigli regionali (112).
(Parere della V Commissione).

FRANCHI ed altri: Modifiche al testo unico della legge comunale e provinciale approvato con regio decreto 3 marzo 1934, n. 383, e successive modificazioni, riguardanti l'elezione popolare diretta del sindaco e del presidente della provincia, la nomina della giunta comunale e provinciale e l'integrazione del consiglio comunale e provinciale con la rappresentanza delle categorie morali, economiche e sociali (608). *(Parere della II Commissione).*

SAVIO: Modifica dell'articolo 13 della legge 17 febbraio 1968, n. 108, concernente il numero di preferenze esprimibili nelle elezioni dei consigli regionali delle regioni a statuto ordinario (1131).

USELLINI: Soppressione del voto di preferenza multiplo nelle elezioni politiche ed amministrative (1284).

CARELLI ed altri: Modifiche al sistema per la elezione della Camera dei deputati, del Senato della Repubblica, dei consigli regionali nelle regioni a statuto ordinario, dei consigli provinciali e dei consigli comunali nei comuni con popolazione superiore ai 5.000 abitanti (2096).

CICCARDINI ed altri: Elezione popolare diretta del sindaco, a due turni con ballottaggio, norme sulla composizione e nomina della giunta, approvazione del bilancio e scioglimento del Consiglio comunale (2188).
(Parere della II Commissione).

BRUNI GIOVANNI: Limitazione ad un solo voto di preferenza per le elezioni della Camera dei deputati, dei consigli regionali, dei consigli comunali e dei consigli circoscrizionali (2525).

ORCIARI: Modifica all'articolo 2 della legge 17 febbraio 1968, n. 108, recante norme per la elezione dei consigli regionali delle regioni a statuto normale (2600).
(Parere della V Commissione).

MARIANETTI: Modifica alle norme elettorali per l'espressione delle preferenze (2665).

CAMBER: Elezione diretta del sindaco (2740).

PIRO: Limitazione ad un solo voto di preferenza per le elezioni politiche ed amministrative (3145).

BASSANINI ed altri: Norme sulla elezione dei sindaci, delle giunte e dei consigli comunali. Modificazioni al decreto del Presidente della Repubblica 16 maggio 1960, n. 570 (3331).

NOVELLI ed altri: Modificazioni al testo unico delle leggi per la composizione e la elezione degli organi delle amministrazioni comunafi approvato con decreto del Presidente della Repubblica 16 maggio 1960, n. 570 (3479).

FRACCHIA ed altri: Modifica dell'articolo 76 del testo unico delle leggi per la composizione e la elezione degli organi delle Amministrazioni comunali, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 16 maggio 1960, n. 570, concernente le surrogazioni nei comuni con popofazione sino a 5.000 abitanti (4015).

TEODORI ed altri: Norme per la composizione e la elezione degli organi della amministrazione comunale nei capoluoghi di regione con popolazione superiore a trecentomila abitanti: elezione diretta del sindaco e della giunta, norme sulle competenze e sull'attività di controllo del consiglio comunale, nuove norme per la propaganda elettorale, nomina dei presidenti e dei commissari delle aziende speciali dei comuni e dei componenti dei consigli di amministrazione delle società di capitali, elezione degli organi delle aree metropolitane (4067).
(Parere della II, della V, della VI, della VII, della VIII e della XI Commissione).

SCOTTI VINCENZO ed altri: Nuove norme per l'elezione dei consigli comunali e dei sindaci (4594).

ZANONE ed altri: Norme per l'elezione diretta dei sindaci e per l'elezione dei consigli comunali (4688).

OCCHETTO ed altri: Modifiche e integrazioni al testo unico approvato con decreto del Presidente della Repubblica 16 maggio 1960, n. 570, e nuove norme per la composizione e la elezione degli organi delle amministrazioni comunali (4747).

CONSIGLIO REGIONALE DELLA BASILICATA: Modifica alla legge 17 febbraio 1968, n. 108, sulle norme per la elezione dei Consigli regionali delle regioni a statuto normale (4755).

VOLPONI: Nuove norme per la elezione dei consigli provinciali e dei presidenti delle giunte provinciali (5070).
(Parere della II, della V e della XI Commissione).

NOVELLI: Nuove modalità per l'espressione del voto di preferenza nelle consultazioni elettorali (5677).

Relatore: Cardetti.

Esame delle proposte di legge:

PIRO ed altri: Norme per regolamentare la pubbblicità elettorale (4053).

BRUNO ANTONIO: Controllo delle spese elettorali dei partiti e dei candidati (4307).

LEONI: Modifica e integrazioni alle disposizioni penali recate dalla normativa in materia elettorale (5530).
*(Parere della II Commissione, ai sensi dell'articolo 73, comma 1-*bis*, del regolamento).*

VELTRONI ed altri: Nuove norme in materia di svolgimento della campagna elettorale (5995).
(Parere della II, della V, della VI e della VII Commissione).

MATTARELLA ed altri: Misure urgenti per la disciplina della propaganda elettorale con riferimento al sistema delle telecomunicazioni di massa (6040).
(Parere della II, della VII, della IX e della X Commissione).

Relatore: Labriola.

Esame della proposta di legge:

MOTETTA ed altri: Disposizioni per la riproduzione a colori sulle schede di votazione del contrassegno di lista (5845).
Relatore: Labriola.

Esame del disegno di legge:

Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 29 ottobre 1991, n. 345, recante disposizioni urgenti per il coordinamento delle attività informative e investigative nella lotta contro la criminalità organizzata *(Approvato dal Senato)* (6142).
(Parere della II, della IV, della V, della VI e della XI Commissione) — Relatore: Labriola.

Esame per il parere, ai sensi dell'articolo 143, comma 4, del regolamento, sullo schema di decreto di programmazione dei flussi di ingresso in Italia per ragioni di lavoro degli stranieri extracomunitari.
Relatore: Labriola.

* * *

Giovedì 12 dicembre

ORE 9

Svolgimento di interrogazioni:

BARGONE ed altri: n. 5-01707 (Per la verifica dei requisiti che hanno indotto i prefetti di Lecce e Brindisi a rilasciare al dottor Giuseppe Vergari le licenze per lo svolgimento dell'attività di vigilanza nella provincia di Lecce) (28 settembre 1989).

PACETTI ed altri: n. 5-02478 (Per l'adeguamento delle strutture e degli organici della polizia stradale alle esigenze di prevenzione e controllo richieste dall'attuale volume di traffico e di incidenti) (25 ottobre 1990).

PACETTI: n. 5-02943 (Sulle iniziative che si intendono assumere in relazione ai gravi incidenti che si sono ripetutamente verificati ad Ancona a conclusione di incontri di calcio) (21 maggio 1991).

MASTRANTUONO e IOSSA: n. 5-03115 [Sugli accertamenti effettuati per assicurare trasparenza nell'amministrazione comunale di Pompei (Napoli)] (31 luglio 1991).

D'AMATO CARLO: n. 5-03117 [Per un intervento volto ad appurare presunte infiltrazioni mafiose nell'amministrazione comunale di Pompei (Napoli)] (31 luglio 1991).

MASINI ed altri: n. 5-03300 [Sul rinvenimento nell'area di servizio Rubicone (Forlì) dell'Autostrada A-14, chiusi nel bagagliaio di un auto, dei cadaveri di Agostino D'Agati e di Ernesto Buffa e sui provvedimenti adottati per fronteggiare il dilagare della criminalità in Romagna] (4 novembre 1991).

CAVICCHIOLI: n. 5-03373 (Sull'organico del personale addetto alla questura di Terni) (19 novembre 1991).

* * *

II COMMISSIONE PERMANENTE

(Giustizia)

—*—

Mercoledì 11 dicembre

ORE 9

In sede consultiva.

Parere sugli emendamenti ai disegni di legge:

Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 1992 e bilancio pluriennale per il triennio 1992-1994 *(Approvato dal Senato)* (6116).

Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 1992) *(Approvato dal Senato)* (6115).

(Parere alla V Commissione ai sensi dell'articolo 121, comma 3, del Regolamento, sugli emendamenti modificativi degli stanziamenti riferiti alle parti di tabelle di ripartizione dei fondi speciali) — Relatore: Mastrantuono.

ORE 15,30

In sede legislativa.

Seguito della discussione del disegno e delle proposte di legge:

BUFFONI ed altri: Norme per la tutela industriale dei programmi per elaboratori elettronici (1290).
(Parere della I Commissione e della Commissione speciale per le politiche comunitarie).

FUMAGALLI CARULLI ed altri: Modifiche alla legge 22 aprile 1941, n. 633, concernenti protezione del diritto di autore e di altri diritti connessi al suo esercizio, recanti disposizioni in materia di protezione dei programmi di elaboratore (1602).
(Parere della I Commissione e della Commissione speciale per le politiche comunitarie).

Disposizione contro l'abusiva duplicazione, riproduzione, importazione, distribuzione, vendita e locazione dei programmi per elaboratori elettronici e delle relative istruzioni (4367).
(Parere della III, della VI, della VII, della X Commissione e della Commissione speciale per le politiche comunitarie).

DE JULIO ed altri: Norme per la tutela civile e penale del *software* e per l'esercizio dei diritti ad esso collegati (5501).
(Parere della I, della X e della XI Commissione).

Relatore: Sapienza.

Discussione del disegno di legge:

Nuovo regime dei termini di durata delle indagini preliminari (5370).
(Parere della I Commissione) — Relatore: Mastrantuono.

Seguito della discussione del disegno di legge:

Nuove disposizioni in tema di reati contro l'Amministrazione della giustizia (5390).
(Parere della I Commissione) — Relatore: Casini Carlo.

Seguito della discussione della proposta di legge:

BARGONE ed altri: Modifica agli articoli 524, 525, 526, 527, 528 e 530 del codice di procedura civile in materia di processo di esecuzione (3303).
(Parere della I Commissione) — Relatore: Mastrantuono.

Seguito della discussione del disegno di legge:

Modifiche in tema di peculato e malversazione militare *[Approvato dalle Commissioni permanenti riunite II (Giustizia) e IV (Difesa) del Senato della Repubblica]* (5698).
*(Parere della I e della IV Commissione, ai sensi dell'articolo 93, comma 3-*bis*, del regolamento)* — Relatore: Mellini.

In sede referente.

Seguito dell'esame della proposta di legge:

GARGANI ed altri: Modifiche al codice di procedura penale in materia di esecuzione delle sentenze penali di condanna (5590).
(Parere alla I Commissione) — Relatore: Nicotra.

Esame delle proposte di legge:

RIGHI ed altri: Disciplina delle società tra professionisti (898).
(Parere della I, della VI, della VII, della X e della XI Commissione).

BORGHINI ed altri: Disciplina delle società tra professionisti (2884).
(Parere della I, della VI, della VII, della X e della XI Commissione).

BORGOGLIO ed altri: Nuove norme sulle società e cooperative tra professionisti (2949).
(Parere della I, della VI, della VII, della X e della XI Commissione).

MARZO ed altri: Disciplina delle società tra professionisti (4565).
(Parere della I, della VI, della VII, della X e della XI Commissione).

FERRARI WILMO ed altri: Disciplina delle società di professionisti (5429).
(Parere della I, della V, della VI, della VII, della X e della XI Commissione).
Relatore: Alagna.

Seguito dell'esame delle proposte di legge:

FIANDROTTI ed altri: Norme sull'ammissione in magistratura di membri laici, sulla istituzione di un biennio propedeutico per uditori giudiziari e sulla divisione dei ruoli fra magistratura giudicante ed inquirente (64).
(Parere della I e della V Commissione).

GARGANI: Norme sulla formazione teorico-pratica e sull'aggiornamento delle professioni legali e della magistratura (727).
(Parere della I, della V e della VII Commissione).

GARGANI: Norme per il reclutamento di uditori giudiziari mediante concorso riservato a candidati in possesso di particolari requisiti (728).
(Parere della I, della V e della XI Commissione).

GARGANI: Delega legislativa al Governo della Repubblica per l'emanazione di norme sulla distinzione dell'ordine giudiziario nei ruoli della magistratura giudicante e requirente (731).
(Parere della I Commissione).

ALAGNA ed altri: Norme sull'ammissione in magistratura di membri laici, sull'istituzione di un biennio propedeutico per uditori e sulla divisione dei ruoli fra giudicante ed inquirente (873).
(Parere della I e della V Commissione).

FERRARI MARTE ed altri: Norme sull'ammissione in magistratura di membri laici, sulla istituzione di un biennio propedeutico per uditori e sulla divisione dei ruoli fra giudicante ed inquirente (977).
(Parere della I e della V Commissione).

ANDÒ ed altri: Nuove norme per l'ingresso in magistratura, per l'istituzione del Centro studi giudiziari e forensi e per l'organizzazione di scuole post-universitarie per la formazione dei magistrati ordinari e dei procuratori legali (1220).
(Parere della I, della V, della VII e della XI Commissione).

BARBERA ed altri: Norme sul limite di età per l'ammissione ai concorsi in magistratura (1742).
(Parere della XI Commissione).

DEL PENNINO ed altri: Norme sulla carriera dei magistrati ordinari (2706).
(Parere della I, della V e della XI Commissione).

PAZZAGLIA ed altri: Immissione straordinaria di uditori giudiziari nei ruoli della magistratura (3521).
(Parere della I, della V e della XI Commissione).
Relatore: Vairo.

Esame del disegno di legge:

Conversione in legge del decreto-legge 25 ottobre 1991, n. 326, recante modifica del termine in materia di giudizio disciplinare nei confronti di magistrati ordinari *(Approvato dal Senato)* (6141).
(Parere della I Commissione) — Relatore: Finocchiaro Fidelbo.

Esame delle proposte di legge:

MUNDO e NICOTRA: Norme per la sistemazione giuridica ed economica dei vice pretori onorari (2262).
(Parere della V e della XI Commissione).

MASTRANTUONO ed altri: Norme per l'immissione in servizio a tempo indeterminato dei vice pretori onorari reggenti (5624).
(Parere della I, V e della XI Commissione).

Relatore: Alagna.

Esame della proposta di legge:

STERPA: Nuova disciplina degli obblighi dei figli nei confronti dei genitori (1052).
(Parere della I Commissione) — Relatore: Bargone.

Seguito dell'esame delle proposte di legge:

CASINI CARLO ed altri: Abolizione della pena di morte nell'ordinamento giuridico italiano (4154).

MELLINI ed altri: Abolizione della pena di morte nelle leggi penali di guerra (4157).

LANZINGER ed altri: Abrogazione delle norme sulla pena di morte nelle leggi militari di guerra (4159).

CAPECCHI ed altri: Abrogazione della pena di morte nei codici penali militari (4583).

*(Parere della I e della IV Commissione ai sensi dell'articolo 93, comma 1-*bis, *del regolamento)* — Relatore: Mellini.

Seguito dell'esame della proposta di legge:

Senatori SALVATO ed altri: Norme contro la violenza sessuale *(Approvata in un testo unificato dal Senato, modificata dalla Camera e nuovamente modificata dal Senato)* (2957-*B*).
(Parere della I Commissione) — Relatore: Vairo.

Esame della proposta di legge:

MELLINI ed altri: Norme penali per la repressione delle cosiddette raccomandazioni e lottizzazioni (415).
(Parere della I Commissione) — Relatore: Sapienza.

In sede consultiva.

Parere sulla proposta di legge:

NICOTRA ed altri: Modifica dei requisiti per l'iscrizione all'albo ed elevazione del periodo di pratica professionale per i periti industriali (6095).
*(Parere alla X Commissione, ai sensi dell'articolo 73, comma 1-*bis, *del regolamento)* — Relatore: Vairo.

Seguito dell'esame per il parere sul testo unificato delle proposte di legge:

COLONI ed altri: Disciplina della professione di dottore naturalista (532).

POGGIOLINI ed altri: Disciplina della professione di dottore naturalista (3967).
*(Parere alla VIII Commissione, ai sensi dell'articolo 73, comma 1-*bis, *del regolamento).*

Relatore: Orlandi.

Parere sul nuovo testo della proposta di legge e sugli emendamenti:

BERLANDA ed altri: Disciplina delle offerte pubbliche di azioni e obbligazioni (2889).
*(Parere alla VI Commissione, ai sensi dell'articolo 73, comma 1-*bis, *del regolamento).*

Relatore: Mastrantuono.

Parere sul nuovo testo della proposta di legge:

SACCONI ed altri: Disciplina della panificazione e istituzione del registro dei panificatori (659).
*(Parere alla XIII Commissione, ai sensi dell'articolo 73, comma 1-*bis, *del regolamento).*

Relatore: Alagna.

Parere sul testo unificato delle proposte e del disegno di legge:

ANIASI ed altri: Legge-quadro sulle attività sportive in Italia (265).

ZOLLA ed altri: Norme generali per lo sviluppo e la diffusione delle attività sportive e fisico-motorie (1267).

DE CARLI ed altri: Riforma della legislazione sportiva (2009).

SERVELLO: Norme per l'organizzazione dello sport agonistico e dell'attività fisico-motoria (2348).

BATTISTUZZI ed altri: Nuove norme per lo sviluppo delle attività sportive (2399).

CARIA ed altri: Nuovo ordinamento delle attività sportive (2837).

DUTTO ed altri: Norme quadro per la diffusione dell'attività sportiva (2868).

Legge-quadro sullo sport (3804).

(Parere alla VII Commissione) — Relatore: Orlandi.

* * *

Giovedì 12 dicembre

ORE 10

In sede legislativa.

Seguito della discussione del disegno e delle proposte di legge:

BUFFONI ed altri: Norme per la tutela industriale dei programmi per elaboratori elettronici (1290).
(Parere della I Commissione e della Commissione speciale per le politiche comunitarie).

FUMAGALLI CARULLI ed altri: Modifiche alla legge 22 aprile 1941, n. 633, concernenti protezione del diritto di autore e di altri diritti connessi al suo esercizio, recanti disposizioni in materia di protezione dei programmi di elaboratore (1602).
(Parere della I Commissione e della Commissione speciale per le politiche comunitarie).

Disposizione contro l'abusiva duplicazione, riproduzione, importazione, distribuzione, vendita e locazione dei programmi per elaboratori elettronici e delle relative istruzioni (4367).
(Parere della III, della VI, della VII, della X Commissione e della Commissione speciale per le politiche comunitarie).

DE JULIO ed altri: Norme per la tutela civile e penale del *software* e per l'esercizio dei diritti ad esso collegati (5501).
(Parere della I, della X e della XI Commissione).

Relatore: Sapienza.

Discussione del disegno di legge:

Nuovo regime dei termini di durata delle indagini preliminari (5370).
(Parere della I Commissione) — Relatore: Mastrantuono.

Seguito della discussione del disegno di legge:

Nuove disposizioni in tema di reati contro l'Amministrazione della giustizia (5390).
(Parere della I Commissione) — Relatore: Casini Carlo.

Seguito della discussione della proposta di legge:

BARGONE ed altri: Modifica agli articoli 524, 525, 526, 527, 528 e 530 del codice di procedura civile in materia di processo di esecuzione (3303).
(Parere della I Commissione) — Relatore: Mastrantuono.

Seguito della discussione del disegno di legge:

Modifiche in tema di peculato e malversazione militare *[Approvato dalle Commissioni permanenti riunite II (Giustizia) e IV (Difesa) del Senato della Repubblica]* (5698).
*(Parere della I e della IV Commissione, ai sensi dell'articolo 93, comma 3-*bis*, del regolamento)* — Relatore: Mellini.

In sede referente.

Seguito dell'esame della proposta di legge:

GARGANI ed altri: Modifiche al codice di procedura penale in materia di esecuzione delle sentenze penali di condanna (5590).
(Parere alla I Commissione) — Relatore: Nicotra.

Esame delle proposte di legge:

RIGHI ed altri: Disciplina delle società tra professionisti (898).
(Parere della I, della VI, della VII, della X e della XI Commissione).

BORGHINI ed altri: Disciplina delle società tra professionisti (2884).
(Parere della I, della VI, della VII, della X e della XI Commissione).

BORGOGLIO ed altri: Nuove norme sulle società e cooperative tra professionisti (2949).
(Parere della I, della VI, della VII, della X e della XI Commissione).

MARZO ed altri: Disciplina delle società tra professionisti (4565).
(Parere della I, della VI, della VII, della X e della XI Commissione).

FERRARI WILMO ed altri: Disciplina delle società di professionisti (5429).
(Parere della I, della V, della VI, della VII, della X e della XI Commissione).

Relatore: Alagna.

Seguito dell'esame delle proposte di legge:

FIANDROTTI ed altri: Norme sull'ammissione in magistratura di membri laici, sulla istituzione di un biennio propedeutico per uditori giudiziari e sulla divisione dei ruoli fra magistratura giudicante ed inquirente (64).
(Parere della I e della V Commissione).

GARGANI: Norme sulla formazione teorico-pratica e sull'aggiornamento delle professioni legali e della magistratura (727).
(Parere della I, della V e della VII Commissione).

GARGANI: Norme per il reclutamento di uditori giudiziari mediante concorso riservato a candidati in possesso di particolari requisiti (728).
(Parere della I, della V e della XI Commissione).

GARGANI: Delega legislativa al Governo della Repubblica per l'emanazione di norme sulla distinzione dell'ordine giudiziario nei ruoli della magistratura giudicante e requirente (731).
(Parere della I Commissione).

ALAGNA ed altri: Norme sull'ammissione in magistratura di membri laici, sull'istituzione di un biennio propedeutico per uditori e sulla divisione dei ruoli fra giudicante ed inquirente (873).
(Parere della I e della V Commissione).

FERRARI MARTE ed altri: Norme sull'ammissione in magistratura di membri laici, sulla istituzione di un biennio propedeutico per uditori e sulla divisione dei ruoli fra giudicante ed inquirente (977).
(Parere della I e della V Commissione).

ANDÒ ed altri: Nuove norme per l'ingresso in magistratura, per l'istituzione del Centro studi giudiziari e forensi e per l'organizzazione di scuole post-universitarie per la formazione dei magistrati ordinari e dei procuratori legali (1220).
(Parere della I, della V, della VII e della XI Commissione).

BARBERA ed altri: Norme sul limite di età per l'ammissione ai concorsi in magistratura (1742).
(Parere della XI Commissione).

DEL PENNINO ed altri: Norme sulla carriera dei magistrati ordinari (2706).
(Parere della I, della V e della XI Commissione).

PAZZAGLIA ed altri: Immissione straordinaria di uditori giudiziari nei ruoli della magistratura (3521).
(Parere della I, della V e della XI Commissione).
Relatore: Vairo.

Esame del disegno di legge:

Conversione in legge del decreto-legge 25 ottobre 1991, n. 326, recante modifica del termine in materia di giudizio disciplinare nei confronti di magistrati ordinari *(Approvato dal Senato)* (6141).
(Parere della I Commissione) — Relatore: Finocchiaro Fidelbo.

Esame delle proposte di legge:

MUNDO e NICOTRA: Norme per la sistemazione giuridica ed economica dei vice pretori onorari (2262).
(Parere della V e della XI Commissione).

MASTRANTUONO ed altri: Norme per l'immissione in servizio a tempo indeterminato dei vice pretori onorari reggenti (5624).
(Parere della I, V e della XI Commissione).
Relatore: Alagna.

Esame della proposta di legge:

STERPA: Nuova disciplina degli obblighi dei figli nei confronti dei genitori (1052).
(Parere della I Commissione) — Relatore: Bargone.

Seguito dell'esame delle proposte di legge:

CASINI CARLO ed altri: Abolizione della pena di morte nell'ordinamento giuridico italiano (4154).

MELLINI ed altri: Abolizione della pena di morte nelle leggi penali di guerra (4157).

LANZINGER ed altri: Abrogazione delle norme sulla pena di morte nelle leggi militari di guerra (4159).

CAPECCHI ed altri: Abrogazione della pena di morte nei codici penali militari (4583).

*(Parere della I e della IV Commissione ai sensi dell'articolo 93, comma 1-*bis, *del regolamento)* — Relatore: Mellini.

Seguito dell'esame della proposta di legge:

Senatori SALVATO ed altri: Norme contro la violenza sessuale *(Approvata in un testo unificato dal Senato, modificata dalla Camera e nuovamente modificata dal Senato)* (2957-*B*).
(Parere della I Commissione) — Relatore: Vairo.

Esame della proposta di legge:

MELLINI ed altri: Norme penali per la repressione delle cosiddette raccomandazioni e lottizzazioni (415).
(Parere della I Commissione) — Relatore: Sapienza.

In sede consultiva.

Parere sulla proposta di legge:

NICOTRA ed altri: Modifica dei requisiti per l'iscrizione all'albo ed elevazione del periodo di pratica professionale per i periti industriali (6095).
*(Parere alla X Commissione, ai sensi dell'articolo 73, comma 1-*bis, *del regolamento)* — Relatore: Vairo.

Seguito dell'esame per il parere sul testo unificato delle proposte di legge:

COLONI ed altri: Disciplina della professione di dottore naturalista (532).

POGGIOLINI ed altri: Disciplina della professione di dottore naturalista (3967).
*(Parere alla VIII Commissione, ai sensi dell'articolo 73, comma 1-*bis, *del regolamento).*

Relatore: Orlandi.

Parere sul nuovo testo della proposta di legge e sugli emendamenti:

BERLANDA ed altri: Disciplina delle offerte pubbliche di azioni e obbligazioni (2889).
*(Parere alla VI Commissione, ai sensi dell'articolo 73, comma 1-*bis, *del regolamento).*

Relatore: Mastrantuono.

Parere sul nuovo testo della proposta di legge:

SACCONI ed altri: Disciplina della panificazione e istituzione del registro dei panificatori (659).
*(Parere alla XIII Commissione, ai sensi dell'articolo 73, comma 1-*bis, *del regolamento).*

Relatore: Alagna.

Parere sul testo unificato delle proposte e del disegno di legge:

ANIASI ed altri: Legge-quadro sulle attività sportive in Italia (265).

ZOLLA ed altri: Norme generali per lo sviluppo e la diffusione delle attività sportive e fisico-motorie (1267).

DE CARLI ed altri: Riforma della legislazione sportiva (2009).

SERVELLO: Norme per l'organizzazione dello sport agonistico e dell'attività fisico-motoria (2348).

BATTISTUZZI ed altri: Nuove norme per lo sviluppo delle attività sportive (2399).

CARIA ed altri: Nuovo ordinamento delle attività sportive (2837).

DUTTO ed altri: Norme quadro per la diffusione dell'attivita sportiva (2868).

Legge-quadro sullo sport (3804).

(Parere alla VII Commissione) — Relatore: Orlandi.

* * *

III COMMISSIONE PERMANENTE

(Affari esteri e comunitari)

—*—

Mercoledì 11 dicembre

ORE 15

Comitato ristretto.

Esame della proposta di legge n. 5906 e del disegno di legge n. 5965, concernenti collaborazione con i Paesi dell'Europa centrale ed orientale.

* * *

IV COMMISSIONE PERMANENTE

(Difesa)

—*—

Mercoledì 11 dicembre

ORE 8,30

In sede consultiva.

Parere sugli emendamenti ai disegni di legge:

Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 1992) (6115).

Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 1992 e bilancio pluriennale per il triennio 1992-1994 (6116).

Tabella n. 12: Stato di previsione del Ministero della difesa per l'anno finanziario 1992.

Relatore: Pisanu.

(Parere alla V Commissione ai sensi dell'articolo 121, terzo comma, del regolamento, sugli emendamenti modificativi degli stanziamenti riferiti alle parti di tabelle di ripartizione dei fondi speciali).

* * *

V COMMISSIONE PERMANENTE

(Bilancio, tesoro e programmazione)

—*—

Mercoledì 11 dicembre

ORE 9

Ufficio di Presidenza integrato dai rappresentanti dei gruppi.

ORE 9,30

In sede referente.

Seguito dell'esame dei disegni di legge:

Rendiconto generale dell'Amministrazione dello Stato per l'esercizio finanziario 1990 *(Approvato dal Senato)* (6056).
(Parere della I, della II, della III, della IV, della VI, della VII, della VIII, della IX, della X, della XI, della XII e della XIII Commissione) — Relatore: Zarro.

Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 1992 e bilancio pluriennale per il triennio 1992-1994 *(Approvato dal Senato)* (6116).

Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 1992) *(Approvato dal Senato)* (6115).
(Parere della I, della II, della III, della IV, della VI, della VII, della VIII, della IX, della X, della XI, della XII, della XIII Commissione e della Commissione speciale per le politiche comunitarie) — Relatore: Aiardi.

* * *

Giovedì 12 dicembre

ORE 9

In sede referente.

Seguito dell'esame dei disegni di legge:

Rendiconto generale dell'Amministrazione dello Stato per l'esercizio finanziario 1990 *(Approvato dal Senato)* (6056).
(Parere della I, della II, della III, della IV, della VI, della VII, della VIII, della IX, della X, della XI, della XII e della XIII Commissione) — Relatore: Zarro.

Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 1992 e bilancio pluriennale per il triennio 1992-1994 *(Approvato dal Senato)* (6116).

Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 1992) *(Approvato dal Senato)* (6115).
(Parere della I, della II, della III, della IV, della VI, della VII, della VIII, della IX, della X, della XI, della XII, della XIII Commissione e della Commissione speciale per le politiche comunitarie) — Relatore: Aiardi.

* * *

VI COMMISSIONE PERMANENTE

(Finanze)

—*—

Mercoledì 11 dicembre

Al termine della seduta antimeridiana dell'Assemblea.

In sede legislativa.

Seguito della discussione della proposta di legge:

Senatori PERUGINI ed altri: Interpretazione autentica dell'articolo 19 della legge 16 marzo 1987, n. 123, in materia di concessioni di alloggi *(Approvata dal Senato)* (5273). *(Parere della I e della VIII Commissione)* — Relatore: D'Amato Carlo.

In sede consultiva.

Parere sugli emendamenti ai disegni di legge:

Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 1992 e bilancio pluriennale per il triennio 1992-1994 *(Approvato dal Senato)* (6116).

Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 1992) *(Approvato dal Senato)* (6115).

Tabella n. 1: Stato di previsione dell'entrata per l'anno finanziario 1992.

Relatore: Patria.

Tabella n. 3: Stato di previsione del Ministero delle finanze per l'anno finanziario 1992.

Relatore: Patria.

Tabella n. 14: Stato di previsione del Ministero dell'industria, del commercio e dell'artigianato (limitatamente alla rubrica n. 11 - Assicurazioni private e di interesse collettivo).

Relatore: Patria.

(Parere alla V Commissione ai sensi dell'articolo 121, terzo comma, del regolamento, sugli emendamenti modificativi degli stanziamenti riferiti alle parti di tabelle di ripartizione dei fondi speciali).

Comitato dei nove.

Esame del disegno di legge n. 6104 e abb. (ampliamento base imponibile, rivalutazione beni di impresa, condono fiscale, ecc.).

ORE 13,30

Comitato ristretto.

Esame della proposta di legge n. 5272 e abb. (RC auto).

* * *

VII COMMISSIONE PERMANENTE

(Cultura, scienza e istruzione)

—*—

Mercoledì 11 dicembre

ORE 8,45

In sede consultiva.

Parere sugli emendamenti ai disegni di legge:

Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 1992) *(Approvato dal Senato)* (6115).

Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 1992 e bilancio pluriennale per il triennio 1992-1994 *(Approvato dal Senato)* (6116).

(Parere alla V Commissione ai sensi dell'articolo 121, terzo comma, del regolamento, sugli emendamenti modificativi degli stanziamenti riferiti alle parti di tabelle di ripartizione dei fondi speciali).

Relatori: Matulli, Amalfitano, Casati, Savino.

In sede referente.

Seguito dell'esame del disegno e delle proposte di legge in un testo unificato:

Interventi in favore del cinema (4325).
(Parere della I, della II, della III, della V, della VI, della VIII, della X e della XI Commissione).

VELTRONI ed altri: Provvedimenti per la cinematografia italiana (5074).
*(Parere della I, della II, della III, della V, della X e della XI Commissione, nonché della VI Commissione ai sensi dell'articolo 73, comma 1-*bis *del regolamento).*

CASINI PIER FERDINANDO ed altri: Provvedimenti in favore del cinema (5261).
*(Parere della I, della II, della III, della V, della X e della XI Commissione, nonché della VI Commissione ai sensi dell'articolo 73, comma 1-*bis *del regolamento).*

Relatore: Costa Silvia.

Esame del disegno di legge:

Ulteriori interventi per la torre di Pisa (5937).
(Parere della I, della V e della VIII Commissione) — Relatore: Savino.

ORE 15

Comitato ristretto.

Esame della proposta e del disegno di legge nn. 2333 e 3544, concernenti « Nuova disciplina degli esami di maturità ».

ORE 16

In sede referente.

Seguito dell'esame delle proposte di legge:

LEONE e CARRUS: Nuove norme sull'ordinamento della scuola materna (538).
(Parere della I, della V, della XI e della XII Commissione).

CASATI ed altri: Ordinamento della scuola non statale (674).
(Parere della I, della II, della V, della VI, della VIII, della IX, della XI e della XII Commissione).

PROPOSTA DI LEGGE D'INIZIATIVA POPOLARE: Prima scuola - Ordinamenti della scuola materna (4632).
(Parere della I, della V, della IX e della XI Commissione).

MASINI ed altri: Norme per lo sviluppo della scuola dell'infanzia (5029).
(Parere della I, della V e della XI Commissione).

Relatore: Viti.

Seguito dell'esame delle proposte di legge in un testo unificato:

ARTIOLI ed altri: Disciplina della informazione sessuale nelle scuole statali (280).
(Parere della V e della XII Commissione).

FERRARI MARTE ed altri: Normativa per la informazione sessuale nelle scuole statali (1001).
(Parere della V e della XII Commissione).

BEVILACQUA ed altri: Introduzione dei temi relativi alla sessualità nella scuola pubblica (1705).
(Parere della I, della V, della XI e della XII Commissione).

GARAVAGLIA ed altri: Norme sull'introduzione dell'educazione sessuale nella scuola (1736).
(Parere della I, della V, della XI e della XII Commissione).

STALLER: Studio della sessualità nelle scuole della Repubblica (4201).
(Parere della I, della V e della XI Commissione).

POGGIOLINI ed altri: Norme per l'introduzione dell'educazione alla salute e dell'informazione sessuale nella scuola pubblica (4642).
(Parere della I, della V, della XI e della XII Commissione).

Relatore: Gelli.

Seguito dell'esame della proposta di legge:

DE JULIO ed altri: Provvedimenti per il riequilibrio del sistema universitario statale (4164).
(Parere della I, della V, della VI e della XI Commissione) — Relatore: Buonocore.

Seguito dell'esame del disegno di legge:

Interventi organici di tutela e valorizzazione dei beni culturali *(Approvato dalla VII Commissione del Senato)* (5944).
(Parere della I, della V e della XI Commissione) — Relatore: Amalfitano.

Esame della proposta di legge:

FINCATO ed altri: Nuove norme per la tutela e la valorizzazione dei beni culturali e ambientali (2723).
(Parere della I, della II, della III, della V, della VIII e della X Commissione) — Relatore: Amalfitano.

* * *

Giovedì 12 dicembre

ORE 9

In sede referente.

Seguito dell'esame della proposta di legge:

D'INIZIATIVA POPOLARE: Norme per l'innovazione scolastica (1719).
(Parere della I, della II, della V, della VIII, della XI e della XII Commissione) — Relatore: Casati.

Seguito dell'esame delle proposte di legge:

SAVINO ed altri: Norme per l'edilizia scolastica (5598).
(Parere della I, della II, della V, della VI, della VIII e della XI Commissione).

MASINI ed altri: Legge quadro per l'edilizia scolastica (5617).
*(Parere della I, della II, della V, della VI, della XII Commissione e della Commissione speciale per le politiche comunitarie, nonché della VIII Commissione ex articolo 73, comma 1-*bis *del regolamento).*

Relatore: Savino.

Seguito dell'esame della proposta di legge:

DE JULIO ed altri: Provvedimenti per il riequilibrio del sistema universitario statale (4164).
(Parere della I, della V, della VI e della XI Commissione) — Relatore: Buonocore.

Esame delle proposte di legge:

PANNELLA ed altri: Abolizione dell'Ordine dei giornalisti ed istituzione della carta d'identità professionale del giornalista professionista (430).
*(Parere della I e della V Commissione, nonché della II Commissione ex articolo 73, comma 1-*bis *del regolamento).*

CARDETTI ed altri: Modifica all'articolo 34 della legge 3 febbraio 1963, n. 69, istitutiva dell'ordine professionale dei giornalisti (1619).
(Parere della II Commissione).

TATARELLA: Abolizione dell'ordine professionale dei giornalisti (6079).
(Parere della I e della II Commissione).

Relatore: Portatadino.

In sede legislativa.

Discussione della proposta di legge:

AZZOLINI ed altri: Modifiche ed integrazioni alla legge 3 febbraio 1963, n. 69, istitutiva dell'Ordine dei giornalisti, per una nuova disciplina dell'accesso e per la formazione professionale (3790).
*(Parere della I e della XI Commissione, nonché della II Commissione ai sensi dell'articolo 93, comma 3-*bis *del regolamento)* — Relatore: Portatadino.

Comunicazioni del Presidente in ordine al parere al Governo sul piano di sviluppo delle università per il triennio 1991-1993.

Ufficio di Presidenza integrato dai rappresentanti dei gruppi.

Comunicazioni del Presidente sul calendario dei lavori.

* * *

VIII COMMISSIONE PERMANENTE

(Ambiente, territorio e lavori pubblici)

—*—

Mercoledì 11 dicembre

ORE 9

In sede consultiva.

Parere sugli emendamenti al disegno di legge:

Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 1992) *(Approvato dal Senato)* (6115).

(Parere alla V Commissione ai sensi dell'articolo 121, terzo comma, del regolamento, sugli emendamenti modificativi degli stanziamenti riferiti alle parti di tabella di ripartizione dei fondi speciali).

Relatori: Lusetti, Cerutti, Martuscelli.

ORE 12,30

Comitato ristretto.

Esame del disegno di legge n. 6060, concernente: « Conversione in legge del decreto-legge 31 ottobre 1991, n. 347, recante interventi in favore delle zone colpite dalle eccezionali avversità atmosferiche del mese di ottobre 1991 ».

INDAGINE CONOSCITIVA SUI PIANI DI RICOSTRUZIONE POST-BELLICA

Esame del documento conclusivo.

Parere ai sensi dell'articolo 143, comma 4, del regolamento su:

Schema di decreto legislativo in attuazione della direttiva CEE nn. 76/464, 82/176, 83/513, 84/156, 84/491, 88/347 e 90/415 relative agli scarichi nelle acque di sostanze pericolose.

Relatore: Galli.

Schema di decreto legislativo in attuazione della direttiva CEE n. 80/68, relativa alla protezione delle acque sotterranee dall'inquinamento.

Relatore: Galli.

Schema di decreto legislativo in attuazione della direttiva CEE n. 78/659 sulla qualità delle acque dolci che richiedono protezione o miglioramento per essere idonee alla vita dei pesci.

Relatore: Galli.

* * *

Giovedì 12 dicembre

Al termine della seduta antimeridiana dell'Assemblea.

In sede referente.

Esame del disegno di legge:

Norme generali in materia di lavori pubblici *(Approvato dalla VIII Commissione del Senato)* (5998).
(Parere della I, della II, della V, della VI, della VII, della X, della XI e della Commissione speciale per le politiche comunitarie) — Relatore: D'Angelo.

Seguito esame del testo unificato delle proposte di legge:

RICCIUTI: Affidamento di costruzione e di esercizio delle autostrade A 24 « Roma-L'Aquila-Teramo-Alba Adriatica » e A 25 « Torano-Pescara » (116).
(Parere della V, della VII, della IX e della XI Commissione).

RICCIUTI: Norme per la costruzione e l'esercizio delle autostrade A 24 Roma-L'Aquila-Teramo-Alba Adriatica e A 25 Torano-Pescara e per la liberalizzazione del pedaggio (1180).
(Parere della V, della VII, della IX e della XI Commissione).

CICERONE ed altri: Norme per l'affidamento in concessione delle autostrade romane e abruzzesi A 24 e A 25 (1423).
(Parere della I, della V, della VI, della VII, della IX e della XI Commissione).

FERRARINI ed altri: Affidamento in concessione della costruzione e dell'esercizio delle autostrade A 24 e A 25 (1561).
(Parere della V, della VI, della VII, della IX e della XI Commissione).

TANCREDI ed altri: Affidamento in concessione di costruzione e di esercizio delle autostrade « Roma-Torano-L'Aquila-Teramo-Adriatico » e « Torano-Pescara » (1858).
(Parere della I, della V, della VI, della VII, della IX e della XI Commissione).

Relatore: Cerutti.

Ufficio di Presidenza integrato dai rappresentanti dei gruppi.

* * *

IX COMMISSIONE PERMANENTE

(Trasporti, poste e telecomunicazioni)

—*—

Mercoledì 11 dicembre

ORE 8,30

In sede consultiva.

Parere sugli emendamenti al disegno di legge:

Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 1992) *(Approvato dal Senato)* (6115).

(Parere alla V Commissione, ai sensi dell'articolo 121, terzo comma, del regolamento, sugli emendamenti modificativi degli stanziamenti riferiti alle parti di tabelle di ripartizione dei fondi speciali) — Relatore: Savio.

ORE 15

In sede referente.

Seguito dell'esame del disegno e delle proposte di legge in un testo unificato:

RIDI ed altri: Riforma dell'ente « Ferrovie dello Stato » (3923).
(Parere della I, della II, della V, della VI, della VII, della VIII e della IX Commissione).

SCOTTI VINCENZO ed altri: Nuova disciplina dell'ente « Ferrovie dello Stato » (4906).
(Parere della I, della II, della V e della XI Commissione).

Riforma dell'ordinamento dell'ente « Ferrovie dello Stato » *(Approvato dal Senato)* (5224).
(Parere della I, della II, della IV, della V, della VI, della VIII, della X e della XI Commissione).

Relatore: Lamorte.

* * *

Giovedì 12 dicembre

ORE 8,30 e 14

Comitato ristretto.

Espressione del parere sul « Nuovo codice della strada ».

* * *

X COMMISSIONE PERMANENTE

(Attività produttive, commercio e turismo)

—*—

Mercoledì 11 dicembre

INDAGINE CONOSCITIVA SULLA DOMANDA PUBBLICA E SULLA SITUAZIONE INDUSTRIALE NEL SETTORE DELL'INFORMATICA

ORE 15

Audizione del presidente dell'ANASIN.

ORE 16,15

Audizione del presidente della FINSIEL.

* * *

Giovedì 12 dicembre

INDAGINE CONOSCITIVA SULLA DOMANDA PUBBLICA E SULLA SITUAZIONE INDUSTRIALE NEL SETTORE DELL'INFORMATICA

ORE 14

Audizione del presidente della Ing. C. Olivetti & C. SpA Ivrea.

ORE 15,30

Audizione del presidente della IBM SEMEA.

* * *

XI COMMISSIONE PERMANENTE

(Lavoro pubblico e privato)

—*—

Mercoledì 11 dicembre

ORE 8,30

In sede consultiva.

Parere sugli emendamenti ai disegni di legge:

Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 1992) *(Approvato dal Senato)* (6115).

Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 1992 e bilancio pluriennale per il triennio 1992-1994 *(Approvato dal Senato)* (6116).

(Parere alla V Commissione ai sensi dell'articolo 121, terzo comma, del regolamento, sugli emendamenti modificativi degli stanziamenti riferiti alle parti di tabelle di ripartizione dei fondi speciali) — Relatore: Azzolini.

ORE 15,15

Comitato ristretto.

Esame del nuovo testo del disegno di legge n. 5663 (Personale direzione aviazione civile).

ORE 16,15

Comitato ristretto.

Esame delle proposte di legge nn. 3930 e abb. (Imprenditoria femminile).

ORE 17

Comitato ristretto.

Esame delle proposte di legge nn. 393 e abb. (Fondo culto).

ORE 17,30

Svolgimento di interrogazioni:

MANCINI VINCENZO: n. 5-03368 (Alenia);

MANCINI VINCENZO ed altri: n. 5-03329 (Kodak);

GHEZZI ed altri: n. 5-03391 (Direttiva CEE).

* * *

Giovedì 12 dicembre

ORE 9,30

In sede referente.

Seguito dell'esame della proposta di legge:

COLZI ed altri: Modifica dell'articolo 6 della legge 2 agosto 1990, n. 233, concernente le modalità di calcolo delle pensioni supplementari e supplementi di pensioni per artigiani e commercianti (5991).
(Parere della I, della V e della X Commissione) — Relatore: Bianchi.

Seguito dell'esame del disegno di legge:

Conversione in legge del decreto-legge 22 novembre 1991, n. 369, recante provvidenze straordinarie per le province di Trieste, Gorizia ed alcuni comuni della provincia di Udine colpiti dagli effetti della crisi politico-istituzionale jugoslava (6121).
(Parere della I, della V, della VI, della IX e della X Commissione) — Relatore: Carrara.

Esame delle proposte di legge:

VAZZOLER ed altri: Modifiche ed integrazioni alla legge 13 maggio 1985, n. 190, concernente il riconoscimento giuridico dei quadri intermedi (6036).
(Parere della I, della II, della V, della X e della XII Commissione).

DE CAROLIS ed altri: Nuove norme in materia di riconoscimento giuridico dei quadri intermedi (4024).
(Parere della I, della II, della X e della XII Commissione).

CICCARDINI ed altri: Modifiche ed integrazioni alla legge 13 maggio 1985, n. 190, concernente riconoscimento giuridico dei quadri intermedi (4025).
(Parere della I, della X e della XII Commissione).

Relatore: Sapienza.

Esame della proposta di legge:

GHEZZI ed altri: Nuove norme in materia di adeguamento automatico della retribuzione per effetto di variazioni del costo della vita (6082).
(Parere della I, della V e della X Commissione) — Relatore: Azzolini.

Esame della proposta di legge:

AMATO ed altri: Norme relative alla previdenza complementare e all'istituzione dei « Fondi pensione » (5962).
(Parere della I, della V, della VI e della X Commissione) — Relatore: Mancini Vincenzo.

Esame delle proposte di legge:

CRISTOFORI ed altri: Riforma del sistema pensionistico per i lavoratori dipendenti (670).
(Parere della I, della V, della VI, della IX e della XII Commissione).

PALLANTI ed altri: Nuova disciplina in tema di collegamento automatico tra pensioni e retribuzioni (5599).
(Parere della I e della V Commissione) — Relatore: Mancini Vincenzo.

Ufficio di Presidenza integrato dai rappresentanti dei gruppi.

Comunicazioni del Presidente sul programma e sul calendario dei lavori.

ORE 11

Comitato ristretto.

Esame del disegno e delle proposte di legge nn. 3120 e abbinate (Contratti di formazione e lavoro).

ORE 12

Comitato ristretto.

Esame della proposta di legge n. 5544 (Lettori lingue).

* * *

XII COMMISSIONE PERMANENTE

(Affari sociali)

—*—

Mercoledì 11 dicembre

ORE 8,30

In sede consultiva.

Parere sugli emendamenti ai disegni di legge:

Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 1992) *(Approvato dal Senato)* (6115).

Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 1992 e bilancio pluriennale per il triennio 1992-1994 *(Approvato dal Senato)* (6116).

(Parere alla V Commissione ai sensi dell'articolo 121, terzo comma, del regolamento, sugli emendamenti modificativi degli stanziamenti riferiti alle parti di tabelle di ripartizione dei fondi speciali) — Relatore: Perani.

Comitato ristretto.

Esame delle proposte di legge nn. 2733-2935, recanti « Indennizzo a favore dei soggetti danneggiati da complicanze di tipo irreversibile a causa di vaccinazioni obbligatorie ».

Al termine della seduta antimeridiana dell'Assemblea.

Parere, ai sensi dell'articolo 143, comma 4 del regolamento, sullo schema di decreto legislativo di attuazione della direttiva n. 89/108/CEE in materia di alimenti surgelati destinati all'alimentazione umana.

Relatore: Saretta.

Parere, ai sensi dell'articolo 143, comma 4 del regolamento, sullo schema di decreto legislativo di attuazione della direttiva n. 88/388/CEE in materia di aromi destinati ad essere impiegati nei prodotti alimentari.

Relatore: Poggiolini.

Parere, ai sensi dell'articolo 143, comma 4 del regolamento, sullo schema di regolamento per l'attuazione della direttiva n. 88/657/CEE in materia di produzione e scambi di carni macinate, delle carni in pezzi di peso inferiori a cento grammi e delle preparazioni di carni, e che modifica le direttive 64/433/CEE, 71/118/CEE, 72/462/CEE.

Relatore: Carrara.

ORE 14,30

In sede referente.

Seguito dell'esame delle proposte e del disegno di legge in un testo unificato:

STERPA; RUSSO FRANCO ed altri; ZANGHERI ed altri; DISEGNO DI LEGGE DI INIZIATIVA DEL GOVERNO: Riordinamento del Servizio sanitario nazionale e misure di contenimento della spesa sanitaria *(Approvato in un testo unificato dalla Camera dei deputati e modificato dal Senato)* (1058-1107-3593-4227-*B*).
(Parere della I, della II, della IV, della V, della VI, della VII, della VIII, della X e della XI Commissione) — Relatore: Volponi.

Ufficio di Presidenza integrato dai rappresentanti dei gruppi.

Comunicazioni del Presidente sul calendario dei lavori.

* * *

Giovedì 12 dicembre

ORE 8,30

In sede referente.

Seguito dell'esame delle proposte di legge in un testo unificato:

SARETTA: Indennizzo a favore dei soggetti danneggiati da complicanze di tipo irreversibile a causa di vaccinazioni obbligatorie (2733).

TAGLIABUE ed altri: Indennizzo a favore dei soggetti danneggiati da complicanze di tipo irreversibile a causa di vaccinazioni obbligatorie (2935).

(Parere della I, della II e della V Commissione) — Relatore: Del Donno.

* * *

XIII COMMISSIONE PERMANENTE

(Agricoltura)

—*—

Mercoledì 11 dicembre

Al termine della seduta antimeridiana dell'Assemblea.

In sede referente.

Esame del disegno di legge:

Conversione in legge, con modificazione, del decreto-legge 6 novembre 1991, n. 352, recante proroga del termine di cui all'articolo 3 della legge 18 ottobre 1961, n. 1048, relativo all'Ente autonomo per la bonifica, l'irrigazione e la valorizzazione fondiaria nelle province di Arezzo, Perugia, Siena e Terni (6143).
(Parere della I, della V e della VIII Commissione) — Relatore: Rabino.

Esame della proposta di legge:

BIANCHINI ed altri: Tutela della denominazione « coppa piacentina », delimitazione della zona di produzione e caratteristiche del prodotto (3336).
(Parere della I, della II, della X, della XII Commissione) – Relatore: Torchio.

Ufficio di Presidenza integrato dai rappresentanti dei gruppi.

Comitato ristretto.

Esame del disegno di legge n. 5951 concernente « Disposizioni in materia di controlli sugli aiuti comunitari e nazionali in agricoltura ».

Comitato ristretto.

Esame del disegno di legge n. 5952 concernente « Disposizioni in materia di controlli sull'applicazione delle norme di qualità dei prodotti ortofrutticoli ed agrumari.

Comitato ristretto.

Esame delle proposte di legge n. 2503 e n. 4950 concernenti il riconoscimento della denominazione di origine controllata degli oli di oliva.

* * *

COMMISSIONE SPECIALE

per le politiche comunitarie

—*—

Mercoledì 11 dicembre

INDAGINE CONOSCITIVA,
A NORMA DELL'ARTICOLO 144 DEL REGOLAMENTO, SULL'UTILIZZO DA PARTE DELL'ITALIA DELLE RISORSE FINANZIARIE COMUNITARIE

ORE 17

Audizione del presidente della giunta regionale Calabria.

ORE 17,30

Audizione del presidente della giunta regionale Puglia.

ORE 18

Audizione del presidente della giunta regionale del Veneto.

* * *

COMMISSIONE PARLAMENTARE

per il controllo sugli interventi nel Mezzogiorno

—*—

Mercoledì 11 dicembre

ORE 14,30

Osservazioni su provvedimenti legislativi.

Esame del seguente atto:

Integrazione finanziaria della legge 1° marzo 1986, n. 64, concernente la riforma dell'intervento straordinario nel Mezzogiorno (Atto Senato n. 3062).
Relatore alla Commissione: sen. Tagliamonte.

* * *

Giovedì 12 dicembre

ORE 15

Osservazioni su provvedimenti legislativi.

Esame del seguente atto:

Integrazione finanziaria della legge 1° marzo 1986, n. 64, concernente la riforma dell'intervento straordinario nel Mezzogiorno (Atto Senato n. 3062).
Relatore alla Commissione: sen. Tagliamonte.

* * *

COMMISSIONE PARLAMENTARE

per la ristrutturazione e riconversione industriale e per i programmi delle partecipazioni statali

—*—

Mercoledì 11 dicembre

(Via del Seminario - Aula IV piano)

ORE 15,30

Ufficio di Presidenza allargato ai rappresentanti dei gruppi.

* * *

Giovedì 12 dicembre

(Via del Seminario - Aula IV piano)

ORE 11

INDAGINE CONOSCITIVA SULL'EVOLUZIONE DEL RAPPORTO TRA PUBBLICO E PRIVATO NEL QUADRO DELLA COMPETITIVITÀ GLOBALE NEI SEGUENTI PAESI: GRAN BRETAGNA, FRANCIA, GERMANIA, SVEZIA, UNGHERIA, CECOSLOVACCHIA.

Audizione del Ministro degli affari esteri.

* * *

COMITATO PARLAMENTARE

per i servizi di informazione e sicurezza e per il segreto di Stato

—*—

Mercoledì 11 dicembre

ORE 9,30

Audizione del generale Luigi Ramponi, direttore del SISMI e del generale Paolo Inzerilli, già capo di stato maggiore del SISMI.

Comunicazioni del Presidente.

* * *

COMITATO PARLAMENTARE

per i procedimenti di accusa

—*—

Mercoledì 11 dicembre

ORE 9

Seguito dell'esame delle seguenti denunce:

1) Denuncia sporta dai signori Nando Dalla Chiesa, Alfredo Galasso, Leoluca Orlando e Diego Novelli.

2) Denuncia sporta dall'onorevole Giacinto Marco Pannella.

3) Denuncia sporta dagli onorevoli Sergio Garavini, Lucio Magri, Giovanni Russo Spena e dal senatore Lucio Libertini.

4) Denuncia sporta dal senatore Pierluigi Onorato.

5) Denuncia sporta dai senatori Ugo Pecchioli, Franco Giustinelli, Roberto Maffioletti, Renato Pollini, Ugo Sposetti, Giglia Tedesco Tatò, Graziella Tossi Brutti e dai deputati Giulio Quercini, Giorgio Macciotta, Anna Maria Pedrazzi Cipolla, Maria Taddei e Luciano Violante.

* * *

RELAZIONI PRESENTATE

-*-

VI Commissione permanente (Finanze)

Conversione in legge del decreto-legge 31 ottobre 1991, n. 348, recante disposizioni concernenti criteri di applicazione dell'imposta sul valore aggiunto, delle tasse per i contratti di trasferimento di titoli o valori, nonché del regime fiscale di taluni redditi di capitale, della disciplina del versamento di acconto delle imposte sui redditi e altre disposizioni tributarie urgenti (6061-*A*).

Relatore: Piro.

INDICE DELLE CONVOCAZIONI

Mercoledì 11 dicembre

Pag.

COMMISSIONE DI INDAGINE A NORMA DELL'ARTICOLO 58 DEL REGOLAMENTO (richiesta dal deputato Paolo Cirino Pomicino) III

ORE 19,30 - Audizioni (Aula delle Giunte - Servizio prerogative e immunità)

I AFFARI COSTITUZIONALI, DELLA PRESIDENZA DEL CONSIGLIO E INTERNI VI

Mezz'ora prima inizio seduta antimeridiana Assemblea: Consultiva - Parere articolo 96-*bis* regolamento.

Al termine votazioni Assemblea: Referente - Esame parere.

II GIUSTIZIA X

ORE 9 - Consultiva.

ORE 15,30 - Legislativa - Referente - Consultiva.

III AFFARI ESTERI E COMUNITARI XIX

ORE 15 - Comitato ristretto.

IV DIFESA XX

ORE 8,30 - Consultiva.

V BILANCIO, TESORO E PROGRAMMAZIONE XXI

ORE 9 - Ufficio di Presidenza.

ORE 9,30 - Referente.

Pag.
—

VI FINANZE XXIII

Al termine seduta antimeridiana Assemblea - Legislativa - Consultiva - Comitato dei nove.

ORE 13,30 - Comitato ristretto.

VII CULTURA, SCIENZA E ISTRUZIONE XXV

ORE 8,45 - Consultiva - Referente.

ORE 15 - Comitato ristretto.

ORE 16 - Referente.

VIII AMBIENTE, TERRITORIO E LAVORI PUBBLICI XXX

ORE 9 - Consultiva.

ORE 12,30 - Comitato ristretto - Indagine conoscitiva - Pareri schemi decreto.

IX TRASPORTI, POSTE E TELECOMUNICAZIONI XXXIII

ORE 8,30 - Consultiva.

ORE 15 - Referente.

X ATTIVITÀ PRODUTTIVE, COMMERCIO E TURISMO XXXV

ORE 15 - Indagine conoscitiva.

ORE 16,15 - Indagine conoscitiva.

XI LAVORO PUBBLICO E PRIVATO XXXVI

ORE 8,30 - Consultiva.

ORE 15,15 - Comitato ristretto.

ORE 16,15 - Comitato ristretto.

ORE 17 - Comitato ristretto.

ORE 17,30 - Interrogazioni.

XII AFFARI SOCIALI XL

ORE 8,30 - Consultiva - Comitato ristretto.

Al termine seduta antimeridiana Assemblea - Pareri decreti legislativi.

ORE 14,30 - Referente - Ufficio di Presidenza - Comunicazioni del Presidente.

Pag.

XIII AGRICOLTURA XLIII

Al termine seduta antimeridiana Assemblea - Referente - Ufficio di Presidenza - Comitato ristretto - Comitato ristretto - Comitato ristretto.

COMMISSIONE SPECIALE PER LE POLITICHE COMUNITARIE XLV

ORE 17 - Indagine conoscitiva.

ORE 17,30 - Indagine conoscitiva.

ORE 18 - Indagine conoscitiva.

COMMISSIONE PARLAMENTARE PER IL CONTROLLO SUGLI INTERVENTI NEL MEZZOGIORNO XLVI

ORE 14,30 - Plenaria.

COMMISSIONE PARLAMENTARE PER LA RISTRUTTURAZIONE E RICONVERSIONE INDUSTRIALE E PER I PROGRAMMI DELLE PARTECIPAZIONI STATALI XLVII

ORE 15,30 - Ufficio di Presidenza.

COMITATO PARLAMENTARE PER I SERVIZI DI INFORMAZIONE E SICUREZZA E PER IL SEGRETO DI STATO XLVIII

ORE 9,30 - Plenaria.

COMITATO PARLAMENTARE PER I PROCEDIMENTI D'ACCUSA XLIX

ORE 9 - Plenaria.

Giovedì 12 dicembre

GIUNTA PER LE AUTORIZZAZIONI A PROCEDERE IN GIUDIZIO V

ORE 8,30 - Plenaria.

Pag

I AFFARI COSTITUZIONALI, DELLA PRESIDENZA DEL CONSIGLIO E INTERNI IX

ORE 9 - Interrogazioni.

II GIUSTIZIA XIV

ORE 10 - Legislativa - Referente - Consultiva

V BILANCIO, TESORO E PROGRAMMAZIONE XXII

ORE 9 - Referente.

VII CULTURA, SCIENZA E ISTRUZIONE XXVII

ORE 9 - Referente - Legislativa - Comunicazioni del Presidente - Ufficio di Presidenza - Comunicazioni del Presidente.

VIII AMBIENTE, TERRITORIO E LAVORI PUBBLICI . . XXXI

Al termine della seduta antimeridiana dell'Assemblea - Referente - Ufficio di Presidenza.

IX TRASPORTI, POSTE E TELECOMUNICAZIONI XXXIV

ORE 8,30 e 14 - Comitato ristretto.

X ATTIVITÀ PRODUTTIVE, COMMERCIO E TURISMO . . . XXXV

ORE 14 - Indagine conoscitiva.

ORE 15,30 - Indagine conoscitiva.

XI LAVORO PUBBLICO E PRIVATO XXXVII

ORE 9,30 - Referente - Ufficio di Presidenza - Comunicazioni del Presidente.

ORE 11 - Comitato ristretto.

ORE 12 - Comitato ristretto.

Pag.

XII AFFARI SOCIALI XLI

ORE 8,30 - Referente

COMMISSIONE PARLAMENTARE PER IL CONTROLLO SUGLI INTERVENTI NEL MEZZOGIORNO XLVI

ORE 15 - Plenaria

COMMISSIONE PARLAMENTARE PER LA RISTRUTTURAZIONE E RICONVERSIONE INDUSTRIALE E PER I PROGRAMMI DELLE PARTECIPAZIONI STATALI XLVII

ORE 11 - Indagine conoscitiva

Venerdì 13 dicembre

COMMISSIONE DI INDAGINE A NORMA DELL'ARTICOLO 58 DEL REGOLAMENTO (richiesta dal deputato Nino Cristofori) IV

ORE 8 - Plenaria (Salone della Lupa).